L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 33 — C. C. colla Posta

Cent 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 9 Febbraio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

LETTERE DA BERLINO

Il Governo di Hitler

e i rapporti tra Germania e Francia

BERLINO, 8 febbraio

L'avvento di Hitler al potere ripone in primo piano, se addirittura non acutizza la questione dei rapporti politici tra la Germania e la Francia. Una delle cose più strane ma del resto comprensibili per chi vive in Germania è la constatazione della profonda e inguaribile ostilità che la gente tedesca ha verso la Francia. Anche parlando con persone molto colte e fornite di largo senso di comprensione storica e politica, quando la discussione si riferisce alla Francia, codesto senso di serenità e di misura scompare, assorbito da sentimenti scontrosi ed ostili: questa mentalità è diventata quasi una seconda natura, per cui spesso si esagera nel fissare le responsabilità e i torti della Francia.

Ma il fatto esiste ed è questa realtà concreta che rappresenta la minaccia e il pericolo più notevole per la pace dell'Europa e del mondo. Un uomo di Stato inglese, se bene ricordiamo, Lord Cecil ha formulato questo delicato problema nei termini seguenti: «tre quarti delle preoccupazioni del mondo sparirebbero se la Germania e la Francia diventassero una buona volta amiche. L'Europa e il mondo non soffrono più per un disagio scaturito dalla guerra, ma soffrono per le conseguenze dei Trattati di pace. A Versailles è stato commesso il grossolano errore di ritenere possibile lo schiacciamento di una entità economica e politica quale è la Germania; di ignorare le logiche esigenze di un paese vittorioso come l'Italia e di creare di conseguenza quello assurdo politico che è la Jugoslavia. A questo proposit sembra davvero che l'Europa abbia sempre ed eccessivamente valutata la situazione balcanica creandovi focolai di disordine politico e di provocazione guerresca.

Quando si parla delle relazioni tra la Germania e la Francia, anche ponendosi da una visuale strettamente obbiettiva, bisogna riconoscere che dalla mentalità dei trattati di pace sono maturati tutti gli errori commessi dalla Francia nel dopo guerra. Bisogna tuttavia ammettere che con un po' di buona volontà da una parte e dall'altra molti dissensi sarebbero stati appianati e in tante occasioni gli accordi sarebbero stati raggiunti senza ricorrere a mezzi politicamente inopportuni e sostanzialmente inefficaci.

Dopo tutto la vittoria aveva dato alla Francia risultati e soddisfazioni davvero eccezionali. L'Alsazia e Lorena riconquistate, le colonie tedesche assorbite; gli Hohenzollern liquidati e spariti; una moltiplicità di contributi a titolo di riparazioni senza fatica incassati: che cosa poteva ancora mancare per il benessere della Francia e per la soddisfazione del suo amor proprio? Quali sono i motivi essenziali per cui le due grandi nazioni debbano permanere in codesto stato d'animo di rancore e di perenne ostilità? Perchè la Francia nonostante codeste soddisfazioni ha continuato a premere e a imporre una sequela di umiliazioni ad un popolo vinto ma che tuttavia non si poteva e non si doveva schiacciare? Le ostilità dello immediato dopo guerra potevano essere giustificate da quello stato di psicosi di guerra che però doveva essere smontato e attenuato col trascorrere degli anni, mentre invece rimase allo stesso grado di intensità.

Due avvenimenti contrassegnano in modo particolare codesta insanabile ostilità da parte della Germania contro la Francia. Il controllo della Rhur del 1923 e l'ultima opposizione del Governo francese contro qualsiasi modifica in materia di riparazioni. Nel 1923 era stato sferrato un attacco generale per colpire la Germania nel centro della sua attività industriale ed arrestarne così in via definitiva qualsiasi tentativo di ricostruzione. Il famoso libro del Knicherbocher è molto esplicito ed obbiettivo in questa materia, basterà ricordare che si era giunti fino all'arresto dell'industriale Krupp.

Più tardi quando Hoover riconobbe alla Germania la impossibilità di effettuare pagamenti o di consegnare merci a titolo di riparazioni e accordò l'anno di moratoria a tutti i debitori europei, fu proprio la Francia e soltanto la Francia che sabotò l'iniziativa di Hoover provocando o per lo meno accentuando quella terribile catastrofe delle banche e del credito internazionale che ha acutizzato la crisi in una forma impensata ed eccezionale. Questo atteggiamento antieconomico e dannoso agli stessi interessi francesi si è dimostrato poi anche sbagliato sotto il punto di vista politico poichè la Conferenza di Losanna sbarazzava il terreno dalla questione delle Riparazioni, riponendo singolarmente gli Stati europei nella loro delicata situazione di debito verso gli Stati Uniti. L'errore politico francese si è ripetuto in materia di disarmo quando la Germania ha chiesta l'eguaglianza di diritto nelle questioni militari, eguaglianza che fu riconosciuta soltanto quando il Governo tedesco ha minacciato di abbandonare definitivamente la Conferenza del disarmo e la Società delle Nazioni.

Non pare che questa esperienza disastrosa abbia servito al Quai d'Orsay se l'orientamento politico di fronte alla Germania e all'Europa rimane immutato. La stampa francese si è tanto preoccupata in questi ultimi giorni nel commentare la conquista del potere degli hitleriani e non si è ancora domandata se proprio l'atteggiamento e l'indirizzo della politica francese non abbia contribuito e non sia stato il migliore coefficente all'arrivo di Hitler al cancellierato in Germania. E si noti bene: sono proprio i giornali di destra che sferrano i loro attacchi contro nazional-socialisti, prospettando il pericolo che una dittatura hitleriana rappresenterebbe per l'Europa, dimenticando per un momento un pericolo di altro genere ma forse di maggiore gravità: il comunismo.

Quando si studiano le situazioni degli altri paesi non bisogna trascurare nessun aspetto e nessuna ombra nel quadro politico ed ambientale. Se un Governo hitleriano può apparire per la Francia come un incubo o per lo meno come un elemento di perturbamento nei rapporti internazionali, non va dimenticato che il nazional-socialismo ha assunto l'importante compito di sbarrare la strada al bolscevismo che ha trovato nei sei milioni di comunisti tedeschi una forza poderosa di avanguardia nel tentativo di scompaginare tutto il sistema politico di Europa.

Precisamente la preoccupazione del bolscevismo dovrebbe suggerire al Governo francese una più obbiettiva valutazione del movimento dei «Nazis», tenendo presente non soltanto gli interessi esclusivamente francesi ma quelli più vasti dell'Europa e della civiltà cristiana di questa civiltà di cui la Francia si è proclamata la più tenace assertrice. Il tempo della politica dei blocchi e degli equilibri è decisamente superato e la pace sta al disopra degli interessi egoistici di ogni singolo Paese.

MO. GA.

Il Reich e il disarmo

Il contegno della Germania immutato

BERLINO, 8 pom.

Solo ieri si sono appresi gravi fatti di sangue avvenuti nei giorni scorsi in Renania.

A Bonn, alcuni studenti nazional-socialisti, ieri sera venivano fatti segno a revolverate sparate dalle finestre di locali comunisti. Uno studente è rimasto gravemente ferito a una coscia ed è stato ricoverato all'ospedale.

Sabato sera, un reparto d'assalto nazional-socialista a Dormager è stato assalito dai comunisti sulla strada principale. Un nazional-socialista restava ferito gravemente e moriva poco dopo. Il comunista feritore si è dato alla fuga, ma veniva a sua volta ferito mortalmente da una revolverata sparata contro di lui da un agente di polizia che lo inseguiva.

Altri incidenti sono avvenuti a Berlino e a Duisburg.

Si è riunita ieri la Commissione permanente per la tutela dei diritti dei deputati, che rimane in carica anche dopo lo scioglimento del Reichstag. La Commissione è presieduta dall'ex-presidente del Reichstag, social-democratico Loebe. La Commissione però non ha potuto svolgere i suoi lavori perchè, appena aperta la seduta, il deputato nazional-socialista Frank ha preso la parola per dichiarare inammissibile che i lavori della Commissione siano presieduti da un uomo che durante l'ultima lotta elettorale ha insultato gravemente l'attuale Cancelliere. Loebe ha cercato di replicare, ma ne è stato impedito dalle proteste violente dei nazional-socialisti.

La seduta è stata sciolta e rinviata a tempo indeterminato.

Loebe si è rivolto con una lettera di protesta al Presidente del Reichstag Goering.

Alle 10 di stamane Hitler ha fatto ritorno a Berlino da Monaco in aeroplano. Dall'aeroporto si è recato direttamente al palazzo della Cancelleria ed ha ripreso subito il suo lavoro.

Come è noto, Adolfo Hitler ha rinunziato a tutti gli assegni relativi alla carica di Cancelliere. Viene ora comunicato che Hitler ha deciso di porre tali assegni a disposizione di un comitato speciale perchè li distribuisca alle famiglie bisognose degli agenti di polizia e dei membri dei gruppi di assalto social-nazionalisti rimasti uccisi.

I giornali riportano una corrispondenza dell'Agenzia *Reuter* circa il contegno del nuovo Governo tedesco nei riguardi del problema del disarmo e della parità. Naturalmente la conclusione è che il contegno del Governo resta immutato.

Una nota ufficiosa mette in rilievo come precisamente quanto ha riferito il corrispondente inglese confermi pienamente tale atteggiamento. Queste dichiarazioni non fanno infatti che riprodurre quelle dei Governi passati e specialmente quanto è stato detto con ogni energia a Ginevra. La logica vorrebbe pertanto che la stampa estera e specialmente quella francese, cessasse di attirare gli ultimi avvenimenti interni della Germania nelle discussioni sul disarmo. Viceversa accade il rovescio. A tale proposito la nota ufficiosa cita quanto scriveva il *Temps*, affermando che la Francia non cade nell'errore di credere la pace europea sufficientemente garantita malgrado il nuovo Governo tedesco e la sua aperta richiesta di armarsi. Si tratta evidentemente dei soliti tentativi di allargamento della questione per sottrarsi agli impegni sul disarmo e sulla parità. Questa volta si ricercano pretesti nelle divergenze di idee e di contrasti del popolo tedesco. Sulle richieste della sicurezza generale, conclude la nota, sia per mezzo del disarmo sio nella peggiore delle ipotesi adottando il proprio armamento non esistono divergenze tra tedeschi, qualunque sia il loro Governo e i loro tentativi di creare divergenze al riguardo devono pertanto fallire contro una volontà comune.

La Jugoslavia e i trattati

Rilievi del "Manchester Guardian"

LONDRA, 8 pom.

Il *Manchester Guardian* pubblica un articolo di fondo intitolato « La Jugoslavia ed i trattati ».

Il preambolo del trattato fra le principali potenze alleate ed associate e lo stato serbo-croato-sloveno, scrive il *Manchester Guardian*, firmato il 10 settembre 1919 a S. Germano dice: « Considerando che i serbi-croati-sloveni hanno stabilito di loro libera volontà di unirsi alla Serbia in modo permanente; considerando che è necessario definire alcune questioni di interesse internazionale derivate da questa unione; che lo stato serbo-croato-sloveno desidera di sua libera volontà dare alle popolazioni di tutti i territori in esso compresi, qualunque sia la loro razza lingua o religione, assolute garanzie che seguiranno ad essere governati secondo i principi di libertà e di giustizia...

« Gli articoli del trattato, continua il giornale, hanno dato a questo preambolo forza obbligatoria. Intanto il regno S.C.S. si è disfatto del suo nome, ma non si è disfatto, e non lo poteva, delle obbligazioni derivanti da un trattato solenne. Il governo di Re Alessandro ha avuto ammonimenti su ammonimenti. Esso deve ben conoscere che governando come fa e calpestando ogni principio di libertà e di giustizia esso non fa che aiutare coloro che desiderano isolarlo e determinare a sue spese una grandiosa revisione dei trattati. Il governo di Re Alessandro insiste sull'inviolabilità dei trattati, esso si è sempre opposto ad ogni revisione delle clausole territoriali dei trattati di pace, ma il trattato di S. Germano per le minoranze ha altrettanta forza obbligatoria quanto quello che contiene le clausole territoriali. Entrambi possono essere d'accordo alterati, ma nessuno dei due può essere annullato con un'azione unilaterale. Re Alessandro è recentemente tornato da una visita a suo cognato Re Carol. Abbia o non abbia egli ottenuto l'impegno di un appoggio rumeno, è certo che la politica del suo governo è diventata più violenta che mai. Negli ultimi dieci giorni la polizia ha interrogato o arrestato quasi tutti i principali uomini dell'opposizione che tutt'ora vivono in Jugoslavia. Uno di questi, Trumbic, dovrebbe piangere o ridere. Egli infatti firmò protestando il trattato di S. Germano. Egli fu uno di coloro a cui il presidente Wilson rivolse le sue note parole a sostegno della protezione delle minoranze. La garanzia per tale protezione, conclude il *Manchester Guardian*, portò anche alla firma delle grandi potenze. Nè l'Inghilterra nè gli altri stati firmatari del trattato di S. Germano possono disinteressarsi davanti a queste continue mancanze di fede ».

Il principe Spada Potenziani arrivato a Chicago

CHICAGO, 8

E' giunto ieri l'altro il Principe Spada Potenziani ex governatore di Roma il quale ha avuto dal governo italiano, come è noto, l'incarico di curare unitamente all'on. Sardi l'organizzazione del padiglione dell'Italia nella prossima grande esposizione internazionale di Chicago.

Erano ad attenderlo alla stazione il Sindaco, il console generale d'Italia, il cerimoniere municipale e moltissime altre autorità e membri della colonia italiana.

Il brillante volo del "Mistery" e del "Contentezza del cuore"

LONDRA, 8

Secondo le ultime informazioni, i due tentativi inglesi di battere dei «records» di volo procedono bene, mentre si è aggiunto un terzo tentativo, quello di Victor Smith.

James Mollison col «Contentezza del cuore» ha preso terra a Villa Cisneros e ripartirà a mezzanotte per Thies nel Senegal donde spiccherà il volo per la traversata dell'Atlantico del sud.

Il «Mistery», l'aeroplano della R. Aeronautica che vola verso il Capo di Buona Speranza pilotato dagli aviatori Gayford e Nicholettes, alle ore 20 di questa sera si trovava a 60 miglia al sud-est di Libreville sulla costa dell'Africa Equatoriale francese, avendo già percorso dall'aerodromo di Cranwell una distanza di 3.850 miglia.

Notizie da Città del Capo informano che l'aeroplano è atteso sopra Zesfontein alle 6 di domattina. I metereologi del governo annunciano che probabilmente l'apparecchio incontrerà tempo sfavorevole con nubi e forte vento del sud che ridurranno la sua velocità.

Infine il giovane africano Victor Smith dopo una preparazione segreta si è levato a volo stamane alle 7,10 sotto una pioggia dirotta per il volo di ritorno da Londra a Città del Capo lungo la costa orientale dell'Africa. Egli usa la stessa macchina che si era danneggiata nell'atterramento forzato da lui fatto in Francia nel novembre scorso durante il viaggio da Città del Capo a Londra. Victor Smith è arrivato questa sera all'aerodromo di Marignac. (Radio Stefani).

I Sovrani d'Italia in Egitto

Il programma del viaggio

CAIRO, 8

Il programma del soggiorno dei Sovrani d'Italia in Egitto è già stato definito.

I Reali sbarcheranno il 20 Febbraio ad Alessandria ove si fermeranno poco tempo per le presentazioni ripartendo immediatamente per il Cairo ove i Sovrani giungeranno nel tardo pomeriggio. I Reali d'Italia rimarranno al Cairo tre giorni ed abiteranno il palazzo Abdine, che è residenza reale.

Il programma dei tre giorni di permanenza al Cairo, pur essendo denso di visite, di ricevimenti e di dimostrazioni, non risulterà affatto stanchevole. Non solamente i monumenti del Cairo ma sovratutto le grandi istituzioni che formano l'orgoglio del Regno di Re Fuad saranno oggetto di visita.

Dopo il Cairo i Sovrani italiani intraprenderanno un viaggio nell'Alto Nilo. Il viaggio sarà compiuto parte in treno e parte sul yacht reale che avrà al seguito altri yachts. Per questo viaggio, a quanto si assicura, saranno impiegati una diecina di giorni. I Sovrani visiteranno Luxor spingendosi fino ad Assuan alla prima cataratta.

Al ritorno gli Augusti Ospiti si tratteranno per poche ore al Cairo di dove ripartiranno per Alessandria e quivi resteranno due giorni ospiti di quella municipalità nel famoso palazzo Antoniades. La partenza da Alessandria è stata fissata per il 7 od 8 Marzo; una permanenza dunque di quasi 20 giorni.

L'attesa, a giudicare anche dai preparativi, è particolarmente nella colonia italiana entusiastica.

La sottoscrizione si è chiusa

Il miliardo superato in due giorni

ROMA, 8

Il Governatore della Banca d'Italia, a nome del Consorzio di Banche che ha offerto al pubblico le obbligazioni 4.50 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, ha comunicato a S. E. il Capo del Governo che la sottoscrizione è stata chiusa, essendosi considerevolmente superata in due giorni la cifra di un miliardo fissata per la emissione. Il numero dei sottoscrittori è stato molto considerevole ed assai alta è la percentuale delle sottoscrizioni di limitato ammontare, il che testimonia del vasto concorso che i piccoli risparmiatori hanno dato alla operazione. (Stefani)

La sottoscrizione per il miliardo è continuata anche ieri.

Anche nei piccoli centri si sono trovati sottoscrittori, ciò che conferma la tendenza del piccolo risparmio ad intervenire per assicurarsi il collocamento veramente favorevole offerto dall'Istituto di Ricostruzione industriale.

Commenti favorevoli al buon andamento della sottoscrizione sono segnalati dall'estero.

Ricordiamo che le obbligazioni sono ammortizzabili in venti anni per sorteggio annuale. Danno diritto al pagamento degli interessi in due rate semestrali al 1. luglio e al 1. gennaio e concorrono inoltre alla estrazione di premi per l'ammontare di lire 25 milioni durante i primi cinque anni.

In ciascun anno a partire dal 1. dicembre 1933, saranno sorteggiati cinque premi di un milione ciascuno.

Le obbligazioni hanno come contropartita una quota parte delle sovvenzioni accordate dallo Stato alle sezioni smobilizzo dell'Istituto.

Il prezzo di assunzione a fermo da parte del Sindacato bancario è di lire 91 per cento lire di capitale nominale, e il titolo è offerto al pubblico allo stesso prezzo, pari a lire 455 per cinquecento lire di valore nominale.

Le caratteristiche dei nuovi titoli sono quelle che hanno fatto palesemente il successo di recenti emissioni. Si tratta di investimento pienamente garantito, il cui interesse — tenendo conto della differenza tra il valore effettivo ed il prezzo di emissione, nonchè il valore dei ricchi premi — si avvicina al 5 per cento.

Le polizze dei combattenti

ROMA, 8

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge del Ministero delle Finanze che abroga l'art. 1 della Legge del maggio 1927 stabilente la decadenza del diritto al pagamento della polizza di assicurazione emessa a favore dei combattenti e loro superstiti dopo cinque anni dal giorno in cui le polizze sono pagabili.

Questa disposizione — dice la relazione del Ministro — non ha influito, come si proponeva, a rendere più diligenti gli interessati nel richiedere la liquidazione delle polizze. In pochi mesi, dopo compiuto il quinquennio della pubblicazione della norma sono state dichiarate prescritte più di 400 polizze onde si può prevedere in che vasta proporzione verrebbe col tempo ad annullarsi tale beneficio sopratutto a danno dei combattenti più umili e bisognosi i quali spesso, ignorano l'esistenza di uno speciale termine di prescrizione. Il disegno di legge intende di evitare, con l'abrogazione dello articolo suddetto, che sia menomato l'impegno d'onore assunto dallo Stato verso i suoi combattenti nel momento più grande della guerra.

L'accordo commerciale anglo-egiziano rinnovato

CAIRO, 8 pom.

L'accordo commerciale anglo-egiziano che stabilisce il trattamento reciproco della Nazione più favorita e che scadeva il 17 febbraio è stato rinnovato per un altro anno. (Radio Stefani).

Il progetto finanziario di Daladier alla Camera

Le dichiarazioni del Governo alla Commissione delle finanze - Herriot presidente della commissione per gli esteri?

PARIGI, 8 pom.

Il Gabinetto Daladier ha presentato alla Camera dei Deputati il progetto finanziario di cui ieri vi abbiamo trasmesso i termini fondamentali.

Nel rapporto illustrativo che i ministri Lamoureux e Bonnet hanno presentato alla Camera si afferma che il Governo «ha ritenuto imprudente diminuire la resistenza delle imprese con un eccesso di carichi fiscali e di indebolire la potenza di acquisto degli individui con un eccesso di economia».

Un incidente alla Camera

Nulla è possibile prevedere ora circa le accoglienze che la Camera farà al nuovo progetto: la vita del Ministero è intimamente legata all'atteggiamento dei socialisti che costituiscono una parte essenziale della sua maggioranza parlamentare.

A seconda, quindi, dell'atteggiamento dei socialisti di fronte a questo progetto governativo come agli altri che potranno essere discussi, le possibilità di vita del Gabinetto Deladier continuerà ad oscillare

Un incidente clamoroso è avvenuto ieri, le cui conseguenze sono state piuttosto vaste.

Mentre si svolgeva la seduta alla Camera il signor Laville deputato socialista giudicandosi offeso dei termini di un articolo pubblicato in un giornale di Parigi, l'*Ordre*, sotto la fima del sig. Debu Brindel si è recato a cercarlo nella tribuna dei giornalisti e dopo averlo fatto uscire lo ha colpito parecchie volte al punto di farlo ferire al braccio dai frammenti di vetro provenienti dalla rottura di una portavetrata. L'incidente ha sollevato una viva emozione fra tutti i rappresentanti della stampa parlamentare ed ha provocato la sospensione della seduta ed una riunione eccezionale della presidenza della Camera che ha incaricato il suo presidente di esprimere pubblicamente il rincrescimento per questo fatto, ciò che il Presidente dell'Assemblea ha fatto alla ripresa della seduta.

L'incidente non ha mancato di suscitare degli echi anche nella stampa della Capitale.

Alla Commissione delle Finanze sono stati discussi e votati intanto i 32 primi articoli del progetto finanziario e quindi si è passato alle dichiarazioni che in seno alla Commissione hanno fatto i Ministri del bilancio e delle finanze.

Il sig. Lamoreaux ha spiegato il riassetto finanziario in tre tappe. La prima è costituita dal progetto che il Governo ha presentato, la seconda da una serie di misure complementari che il Governo proporrà in occasione della legge delle finanze poichè se i progetti saranno votati rimarrà sempre un disavanzo di 5 miliardi, per colmare il quale si tratterà di trovare 1600 milioni di nuove risorse e di rinunciare per un anno a tremila e 400 milioni corrispondenti all'ammortamento annuale, in fine durante la terza tappa il Governo pensa alla emissione di un prestito di consolidamento destinato ad alleggerire il tesoro dai propri obblighi.

Il signor Bonnett ha poi dichiarato che da oggi alla fine del mese di il disavanzo della Tesoreria si eleverà a 6 miliardi e 400 milioni anche tenuto conto delle misure di cui il governo sollecita la adozione. Infine il Ministro ha dichiarato che il margine di emissione dei buoni del tesoro essendo stato aumentato di 5 miliardi si potrebbe continuare ad assicurare i bisogni della Tesoreria, ma che conviene mostrarsi prudenti.

La protesta degli esercenti di Lione

Alla Commissione degli esteri della Camera la successione alla Presidenza della Commissione stessa suscita interesse e attenzione.

Data la molteplicità delle candidature da parte dei membri del gruppo radicale socialista il signor Edoardo Herriot su domanda di parecchi suoi colleghi ha accettato di essere il solo candidato del suo gruppo. Si crede che la candidatura di Herriot riuscirà senz'altro.

La nuova manifestazione del cartello dei servizi pubblici non è ancora isolata. Il malcontento continua a serpeggiare nel Paese.

L'assemblea dei Presidente della Camera di commercio riunitasi a Parigi chiedeva una rigorosa restaurazione dell'autorità dello Stato e dicendosi interprete dell'emozione sempre maggiore degli industriali e dei commercianti per le prodigalità di uno Stato privo di bilancio e che vive di prestiti a breve scadenza temendo inoltre che i ritardi alla sistemazione della finanza dello Stato abbiano per conseguenza una nuova inflazione monetaria generatrice di catastrofi, reclama ancora una volta dai poteri pubblici innanzitutto la sicurezza nazionale, e quindi il coraggio di ritornare al bilancio del 1928 per evitare qualsiasi creazione di nuove tasse e aumento delle tasse esistenti.

Echi e manifestazioni giungono anche da Marsiglia, da Pontivy e da Lione, che gli esercenti hanno chiuso per tre ore i loro negozi in segno di protesta contro il progetto governativo.

All'ora fissata, dalle 14 alle 17, la città del Rodano ha visto tutti gli esercizi pubblici completamente chiusi: la manifestazione, data la sua ampiezza e la generale disciplinata adesione da parte dei commercianti ed esercenti, ha suscitato una grande impressione a Lione e a Parigi.

Il Cartello dei servizi pubblici si è riunito ieri sera alla sede della confederazione generale del lavoro per esaminare il suo atteggiamento di fronte alle misure finanziarie del Governo. Alla riunione è stato pubblicato il seguente comunicato: «Il Cartello dei servizi pubblici ha preso conoscenza dei progetti finanziari del Governo. Alla unanimità ha stimato che le disposizioni concernenti i funzionari sono inaccettabili. Il Cartello ha confermato la sua ostilità a qualsiasi disposizione che comporti un sacrificio per i funzionari e i lavoratori dei servizi pubblici».

Esso richiama particolarmente l'attenzione dei suoi aderenti sulla gravità delle misure proposte al Parlamento, misure che all'infuori del prelevamento o previsto sugli stipendi e delle disposizioni severe concernenti il regime delle pensioni riuscirebbe a ridurre l'indennità di ogni natura dal 25 al 30 per cento. Esso invita i suoi membri di tenersi pronti a qualsiasi azione appena gli avvenimenti lo rendessero necessario».

Il conte Appony è morto

Le solenni esequie alla Chiesa di Nôtre Dame a Ginevra

GINEVRA, 8

E' morto ieri alle ore 16.30, il conte Alberto Appony.

Il conte Appony aveva trascorso la mattinata e le prime ore del pomeriggio di ieri abbastanza calmo. L'agonia è cominciata alle ore 15. Prima della partenza della salma per l'Ungheria avrà luogo una solenne cerimonia religiosa alla Chiesa cattolica di Nôtre Dâme.

Il conte Alberto Appony, figlio del cancelliere Giorgio, era nato a Vienna il 29 maggio 1846. Fu uno dei più attivi uomini della vita pubblica ungherese e nella famosa disputa ecclesiastica iniziatasi nel 1892 egli ebbe una parte non trascurabile. Nel 1899 si unì con il suo al partito liberale e nel 1901 fu chiamato alla presidenza della camera. Rinunciò a tale ufficio nell'ottobre nel 1903 e nel novembre dello stesso anno uscì dal partito governativo perchè gli parve che non fossero interamente comprese le richieste ungheresi a favore delle questioni militari. Divenne un implacabile avversario di Tisza contro il quale capeggiò le opposizioni che il 26 gennaio riuscirono vittoriose. Fu ministro nella P. I. nel gabinetto di coalizione presieduto da Wekerle dall'aprile 1906 al gennaio 1910 ed a lui si debbono le leggi sull'insegnamento elementare gratuito e sulla lingua ungherese nelle scuole delle minoranze. Nel luglio 1917 fu nuovamente ministro della P. I. in un gabinetto di coalizione rimanendovi fino al maggio 1918. Dopo la sconfitta e la bufera comunista rientrò nella camera e ne fu anzi il decano.

Rappresentò l'Ungheria nei negoziati per i trattati di pace e nelle Società delle nazioni a Ginevra ove ebbe modo di farsi simpaticamente notare per il gran numero di lingue che perfettamente parlava.

La commemorazione alla Camera ungherese

BUDAPEST, 8 pom.

La Camera dei deputati terrà oggi una seduta commemorativa per onorare il conte Alberto Appony. Alla seduta interverranno anche il Presidente del Consiglio e gli altri membri del Governo.

I funerali dell'illustre estinto saranno effettuati a spese dello Stato. La salma verrà imbalsamata a Ginevra di dove partirà venerdì alle 13.30 alla volta di Budapest ove arriverà sabato sera. La salma sarà esposta in una sala della cupola del Parlamento ove il pubblico sarà ammesso a visitarla domenica e lunedì. I funerali avranno luogo martedì mattina. La salma sarà sepolta nella chiesa della Incoronazione di Offen.

Il cordoglio del popolo ungherese

BUDAPEST, 8 pom.

La notizia della morte del conte Appony subito diffusasi in tutto il paese, è stata accolta ovunque con dolore. Non appena conosciuta la notizia, la radio ungherese ha sospeso le trasmissioni. Gli edifici pubblici e privati hanno issato la bandiera nazionale a mezz'asta ed i giornali sono usciti in edizione straordinaria listati a lutto. Il Reggente Horty ha inviato un fervido telegramma di condoglianze nel quale ha ricordato i grandi meriti dello scomparso per l'opera svolta a vantaggio della nazione ed ha espresso profondo dolore per la perdita tanto a nome suo come a nome della nazione ungherese.

Anche nel parlamento la morte ha prodotto profonda impressione ed è stata immediatamente convocata una conferenza speciale di rappresentanti di vari partiti per concretare il programma delle onoranze funebri da tributare allo scomparso.

Le conversazioni di Sir Lindsay a Londra

LONDRA, 8

I colloqui dell'ambasciatore inglese a Washington Sir Ronald Lindsay, con i cinque ministri britannici incaricati di elaborare il progetto di trattative con gli Stati Uniti, sono stati ripresi alle ore 16 e continueranno probabilmente per tutta la corrente settimana. Non vi è alcuna indicazione precisa finora sulle conversazioni che si svolgono.

Tuttavia si ritiene che oltre alle informazioni che Lindsay porta al Governo, il suo viaggio potrebbe avere lo scopo di consegnare al Primo Ministro MacDonald l'invito da parte di Roosevelt di recarsi agli Stati Uniti. Questa notizia se non è stata confermata ufficialmente non è stata però neanche smentita.

La Pastorale dei Vescovi jugoslavi

La Pastorale dei Vescovi jugoslavi contro i «Sokols» continua ad essere discussa in vario senso nella stampa internazionale.

Nell'*Europe Centrale* — rivista francese che si pubblica a Praga — Alberto Mousset la chiama «l'offensiva episcopale contro i «Sokols». A dir vero il titolo dell'articolo comparso nell'*Europe Centrale* dice di più del contenuto stesso, e il Mousset è obbligato a distinguere una questione dottrinale da una questione di opportunità. Non è da oggi che i Vescovi jugoslavi giudicano severamente i «Sokols» nel loro funzionamento.

Ultimamente ancora la *Vie intellectuelle* (gennaio 1932) presentava i «Sokols» come animati da uno spirito nazionalista pagano e anticristiano: Alberto Mousset, a questo riguardo, si rende perfettamente conto che l'episcopato si eriga contro i «Sokols», ma trova che il momento della condanna non era opportuno perchè — sono sue parole — «la manifestazione, volere o no, si lega alla campagna di denigrazione di cui il Governo di Belgrado è fatto oggetto da alcuni mesi. Essa si produce in un momento estremamente delicato, all'indomani dei proclami federalistici annunciati dagli elementi «astensionisti» di Zagabria e poi dall'abate Korosec. Il vincolo non è soltanto cronologico: è anche politico. «I «Sokols» — dicono i Vescovi — non vogliono saper nulla del nostro Salvatore nè del nostro nome onesto di croati e di sloveni». La frase non lascia alcun dubbio sull'intenzione che ha l'episcopato di introdurre rivendicazioni di «individualità nazionale» in un'argomentazione di apparenza confessionale». Il Mousset è troppo preoccupato di prendere le difese del panserbismo: senza di che sarebbe più in grado di comprendere le ragioni che hanno determinato i Vescovi jugoslavi a pubblicare la Pastorale del mese scorso.

Egli sa perfettamente come stanno le cose. Monsignor Antonio Bauer, Arcivescovo di Zagabria, e presidente della Conferenza dei Vescovi jugoslavi ha messe le cose a posto con una dichiarazione da cui risulta quanto segue:

1.o Che la Pastorale non riflette alcun pensiero recondito politico. In realtà la decisione di principio dei Vescovi è stata presa il 17 dicembre 1931, vale a dire in un momento in cui l'agitazione contro il Governo di Belgrado non aveva ancora assunto lo sviluppo che ha oggi. La pubblicazione di questa decisione è stata aggiornata in ragione di «certe promesse» riconosciute ora imperanti.

2.o Che l'Ordine dei Gesuiti non è per nulla nella ispirazione di questa Pastorale e che coloro i quali ne prendono testo per reclamare la espulsione di quest'Ordine peccano di mala fede.

3.o Che la Santa Sede ne è del tutto estranea. «Quelli — dice Monsignor Bauer — che hanno qualche nozione della diplomazia Vaticana sanno che l'ipotesi contraria è senza fondamento.

Questi tre punti acquistano anche maggior rilievo quando si leggono nell'*Europe Centrale* parole del genere: «Sarebbe insensato di pretendere che il gesto dei Vescovi abbia un rapporto qualsiasi alla campagna serbofoba dell'Italia. Il patriottismo di Monsignor Bauer, di Monsignor Rodic e degli altri prelati firmatari della Pastorale basta a rimuovere anche l'ombra di una simile insinuazione».

Ed allora? Il Mousset persiste nel parlare d'imprudenza, aggiungendo che i serbi conserveranno più o meno l'idea «che la loro tradizione e il loro passato sono in questo momento l'oggetto di un'offensiva concentrica che s'ispira a pretesti diversi ma animati da una stessa avversione». E se ciò fosse, di chi la colpa?

L'accordo era stato fatto sul principio di eguaglianza pei serbi, croati, sloveni. L'accordo è stato spezzato. La Chiesa ortodossa scismatica che costituisce un blocco col serbismo, ha tutti i privilegi. I cattolici croati e sloveni sono considerati un po' come dei cittadini di secondo ordine. D'altronde i Vescovi hanno atteso un anno e più prima di pubblicare la nota Postorale.

Erano state date loro delle promesse, che non furono mai realizzate. E dovevano tacere ancora i Vescovi? E sino a quando? Non pare ad Alberto Mousset che le sue pretese siano piuttosto esorbitanti? Sarebbe assai meglio che coloro, che possono dire una parola efficace, si adoperassero a convincere il Governo di Belgrado a togliersi dalla via in cui s'è messo. Non per nulla, non pochi di coloro che avevano lavorato per mettere assieme il regno dei Serbi, Croati, Sloveni, oggi si mostrano più adirati degli altri contro metodi che non erano quelli pattuiti a Corfù e a Ginevra. Riferendoci poi alla Pastorale dei Vescovi, dal momento che sarebbe insensato di pretendere che i Vescovi patrioti siansi ispirati a sentimenti antijugoslavi, balza fuori nitido ed incontestato il solo movente religioso. Non si può pretendere seriamente che di fronte all'infrazione di principii nettamente religiosi, la Chiesa si mantenga muta. *Verbum Dei non est alligatum.*

E. V.

L'azione delle Potenze neutrali per la pace nel Gran Chaco

WASHINGTON, 8 pom.

Sotto gli auspici del dipartimento di Stato nove governi sud-americani stanno concertandosi per un'azione comune allo scopo di giungere alla pace tra la Bolivia ed il Paraguay. (Radio Stefani).

Diarî Cattolici

Premiazione catechistica a Faenza

FAENZA, 8 pom.

Ebbe luogo giorni fa l'annunciata premiazione regionale della gara di coltura religiosa dello scorso anno, con l'intervento dell'ing. Negroni, Delegato nazionale degli Aspiranti, e mons. Ettore, Vice-Assistente Generale.

La bella giornata si è iniziata con la S. Messa in Duomo a cui hanno partecipato un folto gruppo di giovani. Dopo di che i presidenti diocesani partecipavano all'adunanza dei presidenti federali romagnoli. Erano presenti l' infaticabile rag. Mannes Cova presidente federale di Faenza col Delegato Aspiranti Spada, il caro Assistente mons. Rossini ed i presidenti federali di Bologna, Bertinoro, Ferrara, Faenza, Forlì, Ravenna, Rimini, Imola, Cesena. Il quindicinale « Il Risveglio » era rappresentato dall'amministratore Cavallini.

Dalla succinta relazione dell'ing. Negroni si è appreso con vivo piacere i bei risultati del tesseramento 1933 che a tutt'oggi supera di gran lunga quello definitivo 1932. Così pure forte sbalzo in avanti si è avuto per la diffusione dei testi di cultura religiosa. Vari argomenti di attualità sono stati trattati ampiamente dai presidenti.

Nel pomeriggio, alle ore 15, i giovani cattolici si danno convegno nel Teatro delle Associazioni Cattoliche. Si scorge sul palcoscenico il bel gagliardetto della Associazione A. Varano di Ferrara, vincitrice della gara Effettivi. Notansi le rappresentanze delle Associazioni premiate di S. Barbara e S. Luigi di Ravenna, la larga rappresentanza dell'Associazione A. Manzoni di Budrio coll'Ass. Ecclesiastico, l'Associazione Benedetto XIV di S. Agata e tante altre. E' pure presente l' Assistente Federale di Bologna, don Andrea Balestrazzi.

E' accolto da fragorosi applausi S. E. mons. Scarante Vescovo di Faenza, che nonostante i suoi molteplici impegni non volle mancare di portare la parola santa del Pastore.

Cessati gli applausi e i « Vita Vita », l'ing. Negroni dà lettura dei telegrammi di tutti i Vescovi della regione, prima fra tutte quella di S. E. il Cardinale Nasalli Rocca di Bologna. Viene pure accolto da calorosi applausi il saluto dell'Assistente generale mons. Sargolini.

Ascoltata la calda parola del Vescovo di Faenza, si procede alla premiazione con la consegna dei diplomi, medaglie d'oro e d'argento alle Associazioni premiate.

Dopo di che l'ing. Negroni e l'avvocato Montanari porgono rispettivamente il saluto della Presidenza Centrale e della Gioventù Cattolica Romagnola.

Per ultimo, fra gli applausi più che fragorosi, mons. Ettorre con la sua ben nota abilità oratoria trascina per una mezz'ora quei giovani che ascoltano con viva gioia quell'alata parola.

Nella cappellina mons. Rossini impartiva la benedizione col Santissimo Sacramento.

Comitato per l'Anno Santo a Padova

PADOVA, 8 pom.

Negli scorsi giorni S. E. Mons. Vescovo ha proceduto alla costituzione del Comitato Diocesano per l'Anno Santo 1933-1934 di cui sono state chiamate a far parte le persone più rappresentative del Clero dell'Azione cattolica e di quelle istituzioni ed opere, che potranno dare un utile ed efficace contributo allo svolgimento del programma e alla realizzazione delle varie iniziative, che il Comitato stesso sarà per proporsi e per lanciare, tra breve, a tutta la Diocesi.

Nella prima riunione del Comitato, dopo un breve, chiara esposizione delle linee principali che dovranno seguirsi per una degna celebrazione del XIX Centenario della nostra Redenzione e del conseguente Anno Giubilare, Sua Eccellenza aperse la discussione.

L'attività della diocesi di Padova, così nel campo di preparazione spirituale dei fedeli — con predicazione assidua e solennità religiose straordinarie — come nel campo organizzativo, sarà intensissima.

E' già allo studio un imponente pellegrinaggio diocesano a Roma, presieduto da S. E. il Vescovo, e con la rappresentanza di tutta la Diocesi.

Decennale di Assoc. Giovanile a Castellaneta

CASTELLANETA, 8

L'Associazione giovanile cattolica « Dio e Patria » ha solennemente commemorato il primo decennale della sua fondazione avvenuta il 2 febbraio. Celebrò la S. Messa in Cattedrale S. E. mons. Vescovo don Francesco Potenza.

Il pomeriggio nell'ampia sala del Seminario gentilmente concessa dal presule, l'avv. Saracino, socio fondatore, dette lettura di un messaggio inviato dal Presidente generale avv. Iervolino di un'ampia relazione sul decennio vissuto e del telegramma inviato all'indimenticabile mons. Laera.

Seguì all'avv. Saracino l'avv. Acquaviva Presidente Federale di Taranto, il quale appositamente invitato, tenne il discorso ufficiale sulla data che si commemorava.

La sera in Cattedrale si ebbe una bella funzione di chiusura, con il canto del « Te Deum »; a funzione finita il Vescovo dell'Azione Cattolica, mons. Potenza, benedisse con paterne parole i nuovi distintivi e le tessere per l'anno 1933.

Pro stampa cattolica

CASTELLAMMARE, 8 pom.

Indetta dalla benemerita Direzione dell'Istituto Salesiano di Castellammare di Stabia con il benedicente incoraggiamento di S. E. Rev.ma Mons. Rasosta, o l'adesione piena della Giunta Diocesana di Azione Cattolica, si è svolto domenica una solenne manifestazione per la Stampa Cattolica.

In mattinata per invito dell'Ecc.mo Mons. Vescovo in tutte le chiese è stato dal Rev. Clero parlato ai fedeli della Missione della stampa cattolica e dell'obbligo di sostenerla.

Nel teatro salesiano «San Michele» tenne l'attesa conferenza l'illustre amico e collaboratore nostro prof. dott. Nello Palmieri della R. Università di Napoli.

Efficacemente tratteggiò l'oratore la nobiltà della missione della stampa cattolica, illustrando altresì la massa di responsabilità che incombe su quanti parteicipano della famiglia editoriale cattolica e soffermandosi sulla necessità che tutti sostengano coll'aiuto più generoso lo slancio della stampa che s'ispira agli immortali insegnamenti della Chiesa Divina.

L'avv. Silvio Cava subito dopo in nome della Giunta Diocesana di A. C. invitò tutti i cattolici ad essere sostenitori, propagandisti efficaci e generosi dei quotidiani cattolici.

La bella manifestazione si concluse con elevate parole del rev.mo don Tittarello.

La separazione della Chiesa dallo Stato respinta dal Governo di Belgrado

BELGRADO, 8 pom.

Al Consiglio dei Ministri è stato esaminato ieri tra l'altro un progetto di legge presentato oggi alla Scupcina dal dott. Nicola Kscelyevic della separazione della Chiesa dallo Stato. Un comunicato ufficiale pubblicato dopo la seduta del consiglio annuncia che il Governo ha respinto tale progetto.

Un corso del prof. Gino Arias all'Università Cattolica di Milano

MILANO, 8 pom.

La ventura settimana si aprirà alla Università Cattolica un interessante corso di lezioni straordinarie. Dal giorno 14 al giorno 18 febbraio il prof. Gino Arias, Preside della Facoltà di Giurisprudenza ella R. Università i Firenze terrà un corso intorno ai *Principii della Filosofia Tomistica e la nuova scienza economica*.

Il corso si svolgerà in cinque lezioni seguendo il seguente programma: Martedì 14: *L'utilità*; Mercoledì 15: *La ricchezza*. La ricchezza e la produzione della ricchezza nei successivi sviluppi del pensiero economistico - La strumentalità della ricchezza nella filosofia tomistica - Alcune sue necessarie ed importanti applicazioni alla teoria economica ed alla interpretazione della realtà contemporanea; Giovedì 16: *Proprietà ed uso dei beni*; Venerdì 17: *Il valore ed il prezzo; Lo Stato e l'economia*.

Le lezioni si terranno alle ore 17 nell'Aula Card. Ferrari.

Il corso avrà particolare importanza, perchè l'illustre professore ed economista fiorentino metterà in luce l'influenza, che sopra la sua cultura ha avuto l'indimenticabile e grande Giuseppe Toniolo.

La F.U.C.I. e l'arte

ROMA, febbraio

(*R. P.*) — Da qualche tempo, come abbiamo più volte avuto occasione di riferire, la Presidenza Centrale delle Associazioni Universitarie di Azione Cattolica si è preoccupata del problema artistico, per quanto riguarda non solo i propri soci, studenti universitari, ma anche in maniera più ampia gli iscritti all'Azione Cattolica in genere.

E affinchè il problema artistico potesse essere sempre seguito e studiato da vicino, la Presidenza Centrale istituì, anni addietro, un particolare Segretariato artistico al quale fecero subito capo i gruppi di studio già esistenti, sparsi qua e là per l'Italia, e verso il quale si andarono orientando i nostri giovani dalle spiccate tendenze artistiche.

Il compito del Segretariato consiste precipuamente nel diffondere in mezzo agli artisti idee direttive sull'arte con quanto di questa è in relazione sia con la vita cristiana quanto con il culto sacro. Questa diffusione di idee non poteva essere data se non attraverso l'insegnamento e la stampa. Così, per quanto riguarda la stampa, sino ad oggi hanno ottimamente servito la Rivista ed il settimanale. L'insegnamento, invece, è stato dato attraverso i gruppi per l'arte, aperti anche agli ex-fucini.

***

E' per continuare queste insegnamento che ai gruppi artistici sono proposti per quest'anno dalla Presidenza Centrale i seguenti temi di studio: 1.o testo e commento del discorso del S. Padre; 2.o la classifica delle buone tradizioni dell'arte sacra; 3.o le disposizioni canoniche in materia di arte sacra; 4.o studio sulla novità in materia di arte sacra; 5.o arte e morale; 6.o educazione spirituale dell'artista.

Se non erriamo, un prossimo fascicolo di «Studium» sarà completamente dedicato a problemi artistici, anche in vista della prossima riunione a Fiesole degli Universitari Cattolici, che sarà tenuta nel prossimo aprile e che riuscirà indubbiamente una delle iniziative più interessanti e caratteristiche tra le manifestazioni promosse in seno all'Azione Cattolica, della quale contiamo di tenervi informati dettagliatamente, inquantochè l'iniziativa supera di per se stessa la contingente attualità ed il particolare interesse degli universitari ma ha e deve avere riscontro in tutta la vita dell'Azione Cattolica nelle sue riferenze con l'arte e con i problemi artistici.

***

Intanto il Consiglio Centrale dell'Associazione Universitaria di Azione Cattolica ha promosso, a mezzo del suo Segretariato per l'arte, un concorso artistico che pienamente corrisponde agli scopi di formazione religiosa e morale, per i fucini e gli ex-fucini, non solo, ma anche pei soci di qualsiasi Ass. Cattolica purchè di età non superiore ai 33 anni. Ad essi non è richiesto nessun titolo accademico, come non è richiesta l'appartenenza a scuole di belle arti; ciascuno è tenuto, però, a dimostrare di possedere i requisiti necessari per la partecipazione al concorso, non essendo, a quanto pare, sufficente il solo fatto di essere nati dal primo gennaio del novecento ad oggi.

Il Segretariato Artistico ha proposto i seguenti quattro temi per il concorso: 7.o Per la pittura; *figura del S. Cuore*; 2.o Per la scultura; *statua di Cristo Re*; 3.o Per la architettura; *progetto di Chiesa parrocchiale in un centro suburbano*; 4.o *Anno Santo*. Quest'ultimo tema, valido per scultori, architetti e pittori, è lasciato alla libera determinazione di ciascun concorrente, purchè, però, lo svolgimento riguardi uno dei fatti e delle figure evangeliche della Redenzione e cioè come si esprime la Bolla dell'Anno Santo: «L'Istituzione dell'Eucaristia, la Passione di Cristo, la Madonna ai piedi della Croce, la Resurrezione, il conferimento della potestà di rimettere i peccati agli Apostoli, il primato di Pietro riconfermato, l'Ascensione, la discesa dello Spirito Santo, la prima predicazione apostolica».

Per la pittura ciascun quadro non deve essere inferiore a metri quadrati 0,30; per la scultura l'altezza del bozzetto (in gesso) di statua non deve essere inferiore a cm. 40; il progetto del concorso per gli architetti deve comprendere almeno una pianta, una sezione, un prospetto, una prospettiva interna ed una esterna, in scala non inferiore a 1/1000. Al progetto deve inoltre essere unita una breve relazione esplicativa. Per il tema «Anno Santo», se vengon presentati dei bassorilievi, questi non devono essere con area inferiore a mq. 0,30.

Il 31 luglio del corrente anno sarà l'ultimo giorno per la consegna dei lavori, i quali dovranno essere consegnati alla Sede del XX Congresso Nazionale delle Associazioni Universitarie di Azione Cattolica. I concorrenti possono esporre opere già presentate in altri concorsi e le opere rimarranno di loro proprietà.

La Presidenza Centrale, udito il parere della Pontificia Commissione di Arte Sacra in Italia, nominerà la Commissione giudicatrice alla quale Commissione è riservata la facoltà di annullare il concorso, qualora a suo giudizio nessuna opera presentata sia riconosciuta meritevole di premio come, d'altra parte, le è riservata la prerogativa di non prendere in considerazione quei lavori che fossero palesemente contrastanti con le norme dell'arte sacra.

Oltre l'attribuzione di medaglie e di diplomi, saranno distribuiti quattro primi premi da L. 400 ciascuno e 4 secondi premi da L. 100 ciascuno.

***

Lo scopo del concorso, secondo i promotori, consiste nell'allenare gli artisti nostri allo studio ed all'esecuzione di soggetti d'arte sacra, corrispondendo questa iniziativa all'azione di apostolato e di formazione cristiana che le Associazioni Cattoliche svolgono in mezzo agli studenti, integrando il pensiero religioso e morale all'opera strettamente accademico-artistica.

Ottima è stata dunque l'iniziativa di questo concorso artistico in un momento così travagliato per la vita spirituale e culturale degli artisti, poichè attraverso il concorso essi potranno essere ricondotti alla comprensione di un cristianesimo vivo e genuino, fedele alle sue tradizioni cattoliche, sicuro di possedere tanta ricchezza di esperienza, di spiritualità, di forze divine, tendenti ad educare, nell'artista l'interprete del bello spirituale, del sacro misterioso espresso negli elementi sensibili.

Indubbiamente tanto il bando del concorso quanto le iniziative della «Fuci» per i gruppi di studio artistici saranno accolti con plauso ed entusiasmo da tutti coloro che nutrono i più alti sensi del vero e del bello.

Lenti ma sicuri progressi cattolici nell'Egitto

ALESSANDRIA (Egitto), 8 pom.

Non è certo facile il lavoro del missionario cattolico nella terra dei Faraoni, data l'enorme difficoltà della conversione dei musulmani e quella non meno ardua del ritorno dei fratelli dissidenti, pei quali il luccichio della moneta acattolica spesso costituisce un forte legame ed una grande attività. Una rifioritura spirituale non è però mancata anche nell'anno testè decorso, ed altra messe è vicina a maturanza.

Nel 1932 si ebbero 48 battesimi di adulti, 897 ordinari e 1384 di bambini (quasi tutti di famiglie musulmane) «in articulo mortis». Registriamo inoltre 54 abiure, 297 matrimoni e 890.749 Comunioni. Si predicarono, oltre la predicazione ordinaria, 40 Ritiri Spirituali al popolo, sopratutto in preparazione alla Pasqua. Le feste antoniane destarono anche qui grande entusiasmo fra i cattolici di ogni rito ed ammirazione persino tra i non credenti. Intensificato dappertutto il culto eucaristico e lo studio della dottrina cristiana.

Due nuove chiese, costruite a spese della Missione di Terra Santa, vennero aperte al culto nello scorso anno: la prima dedicata all'Immacolata, in Mex (Alessandria) e l'altra, dedicata a S. Lucia V. e M. ad Abukir, dove, nell'ottobre, cominciarono pure a funzionare due scuole elementari, l'una maschile, affidata ai P.P. Francescani, con 65 alunni, e l'altra femminile con 50 allieve, diretta dalle Francescane Missionarie d'Egitto.

In dette scuole si seguono i programmi governativi, con l'insegnamento dell'arabo, dell'inglese e del francese.

Se si aggiungono a queste opere la Cappella del Convento delle Francescane a Zaharieh (Alessandria): la Stazione per la protezione della giovine, aperta dalle Francescane Missionarie di Maria a Zabalek (Cairo); i due nuovi Circoli di Gioventù antoniana al Musky (Cairo) ed al Luxor ed il ricreatorio della parrocchia di Bacos, si vede che non è mancato il lavoro e la preparazione perchè esso possa essere anche più intenso e proficuo nell'immediato futuro.

Onorificenza pontificia ad un sacerdote albanese

OROSHI (Albania), 8 pom.

Sua Santità Pio XI ha voluto benignamente onorare la nostra Abbazia merditese insignendo della Croce « Pro Pontifice et Ecclesia » il rev.mo D. Primo Brùnga Sthufi, parroco di Kacinari nella Mirdizia. L'alta onorificenza è giusto premio allo zelo indefesso ed appa operosità spiegata da D. Brùnga, ed alle privazioni che si è imposto per portare a compimento i lavori di restauro della chiesa del S. Rosario, titolare della parrocchia che abbraccia tre distinti paesi: Simoni, Kuzhneni e Kacinari.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 8

Il Santo Padre ha ricevuto:

il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

il Cardinale Lepicier, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

Mons. Jorio, Segretario della Congregazione dei Sacramenti;

Mons. Palica, Vice Gerente di Roma;

Padre Berthet, Rettore del Pontificio Seminario Francese.

La causa della ven. Caterina Labourè alla Congregazione dei Riti

Ieri matt. nella Sala del Trono alla presenza del Santo Padre si è tenuta la Congregazione Generale dei Riti nella quale i Cardinali, prelati, officiali e consultori hanno discusso e dato il voto su due miracoli proposti per la beatificazione della Ven. Caterina Labourè delle Figlie della Carità, e sul «tuto» per la beatificazione della Ven. Gerosa, confondatrice delle Suore della Carità di Brescia.

La Ven. Labourè che ebbe la visione della Medaglia miracolosa, morì nel 1876. La causa fu iniziata nell'archidiocesi di Parigi, fu introdotta nella congregazione dei riti l'11 dicembre 1907; il 19 luglio 1931 ebbe luogo la lettura del decreto che ne approvava le virtù in grado eroico.

La Congregazione antipreparatoria sui miracoli si tenne il 10 Maggio 1932, e la Congregazione preparatoria il 12 dicembre dello stesso anno.

Se la Congregazione di stamani avrà esito favorevole, la beatificazione della Lavourè si avrà nel prossimo anno Santo.

Il Ministro del lavoro cinese in vista di omaggio al Santo Padre

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza privata il sig. Kung Hiang Ministro del lavoro e dell'industria in Cina, cognato del Presidente della Repubblica, che era accompagnato dal rev. Jupin professore di cinese nelle scuole di Propaganda Fide.

Il Ministro appartiene alla 75.a generazione di Confucio, ed ha chiesto di essere ricevuto dal Santo Padre per rendere l'omaggio della più antica civiltà cinese al Capo della Chiesa Cattolica.

All'udienza era presente il rev. Jupin, che fungeva da interprete.

Il Papa si è vivamente interessato delle cose della Cina chiedendo informazioni sulle possibilità e gli sviluppi della vita commerciale cinese, ed ha infine donato al Ministro la medaglia d'oro del Giubileo.

Il centenario delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli

Ricorre quest'anno il primo ventenario della fondazione delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli la nota istituzione di carità ed elevazione cristiana creata nel 1833 da Federico Ozanam e poi prodigiosamente difusa in tutto il mondo, ove si contano ora undici mila conferenze con 200 mila confratelli.

Il Consiglio nazionale Italiano, presieduto dal Cinte Bartolomeo Pietromarchi, ha stabilito di solennizzare la storica ricorrenza con una adunata nazionale che si svolgerà in Roma nei giorni 25 e 26 del marzo prossimo.

Saranno tenute importanti riunioni nell'aula magna della Cancelleria e nelle quali parleranno note personalità, fra cui il prof. Joergensen, il comm. Corsanego, Padre Garagnani, il Conte Della Torre, nonchè il Card. Carretti, Protettore della Società di San Vincenzo.

Interverrà anche una rappresentanza del Consiglio centrale, che verrà appositamente da Parigi.

La celebrazione culminerà in solenni funzioni religiose e in un'udienza del Santo Padre, che ha sommamente a cuore la Società di San Vincenzo, tanto d'aver raccomandato in una recente udienza l'istituzione di una « conferenza » in ogni parrocchia del mondo.

Prossimamente sarà reso noto il programma della celebrazione commemorativa.

L' Ausiliare di Indianopolis

Ha nominato titolare di Ippo il Rev. Giuseppe Ritter parroco della Cattedrale di Indianopolis deputandolo ausiliare di Sua Ecc.za Mons. Chartrand, vescovo della Diocesi di Indianopolis. (*Stati Uniti*).

L'anniversario della elevazione del Papa

Disposizioni della Giunta diocesana di Roma

Il Presidente della Giunta Diocesana di Roma avv. comm. Vignoli ha inviato ai Presidenti dei Consigli Diocesani e parrocchiali un vibrante appello per la Festa del Papa che come è noto ricorre domenica 12 febbraio. La grande giornata verrà solennizzata con varie cerimonie cui interverranno gli iscritti dell'associazione di Azione cattolica.

Al mattino tutti gli associati si aduneranno nella propria parrocchia ove il parroco celebrerà la Santa Messa con la Comunione generale.

Nel pomeriggio alle 16 in tutti i consigli diocesani, i consigli parrocchiali, le associazioni di azione cattolica con le proprie bandiere converranno nella papale arcibasilica lateranense, per partecipare alla solenne funzione al canto del « Te Deum » per l'anniversario della elezione ed incoronazione del Sommo Pontefice Pio XI gloriosamente regnante.

La funzione sarà preceduta dalla professione di fede col canto del « Credo ». La giornata sarà preparata con discorsi e conferenze agli organizzati.

Rinvenimento di un cadavere

PADOVA, 8

A Salboro, in losalità Pennello, in un profondo fossato, lunedì mattina fu trovato il cadavere dello stradino Antonio Rosestti di anni 39.

Il disgraziato deve essere caduto nell'acqua mentre stava tornandosene a casa da Padova.

Probabilmente, egli era precipitato nel fosso causa un sobbalzo della bicicletta, e non avendo avuto la forza di rialzarsi, dovette soccombere.

La Superiora Generale delle Madri della Nigrizia muore in terra di missione

JUBA, 8 pom.

A orit, nella Prefettura Apostolica del Bahr-el-Gebel, spirava serenamente il 3 gennaio la Rev.ma Madre Pierina Stoppani, Superiora Generale delle Pie Madri della Nigrizia e sorella di S. E. mons. Antonio Stoppani, Vicario Apostolico del Bahr-el-Ghazal.

Era qui giunta in visita alle case del suo Istituto, dopo essere passata per la Colonia Eritrea e la Prefettura Apostolica del Nilo Equatoriale (Uganda). Dovunque la sua presenza aveva suscitato il più cordiale entusiasmo. Arrivata a Torit il 19 dicembre 1932 affranta dalle fatiche del lungo viaggio, vi si ammalava, morendo dopo 15 giorni di alternative tra speranze e timori delle sue dilette Figlie che amorosamente l'assistevano

La Madre Stoppani era stata eletta Superiora Generale nel luglia 1931. La sua scomparsa ha suscitato unanime rimpianto in quanti ammirarono sempre in lei grandezza di carattere, dolci maniere e, soprattutto, santità di vita.

Il pozzo del P. Cignatta e i suoi molti battezzati

MADRAS (India), 8 pom.

Era giunto all'orecchio del Salesiano P. Natale Cignatta, residente a Polur (North Arcot), che gli abitanti di un villaggio della sua missione, scarseggiando l'acqua, dovevano recarsi ad attingerla molto lontano... Desideroso del bene anche materiale di quella gente, il buon Padre, mancando di risorse, vendette uno dei due buoi del suo «Pandy» (l'automobile del missionario nell'India) e con qualche altro sacrificio raggranellò le 40 rupie (circa 230 lire) necessarie all'escavazione di un pozzo. Dirigendo egli stesso i lavori, in una settimana potè dare l'acqua alla popolazione che, per riconoscenza verso di lui, da quasi tutta pagana che era, si convertì in massa. Proprio da quel pozzo fu attinta l'acqua pel battesimo dei primi 63 catecumeni la domenica 4 dicembre 1932. Il P. Cignatta ha di che consolarsi pei frutti del suo ministero: in due mesi ha battezzato più di 400 persone appartenenti a tre villaggi della sua missione.

Le missioni dei Gesuiti nell'America del Sud

ROMA, 8

Nell'aula magna della R. Università il prof. Jorge Cabral ha tenuto la sua seconda conferenza sulle missioni dei Gesuiti nell'America del sud. Egli ha svolto il tema «L'organizzazione sociale delle missioni».

Erano presenti numerose personalità del mondo ecclesiastico ed universitario. Fra essi l'ambasciatore argentino presso il Quirinale Perez, l' ambasciatore argentino presso il Vaticano Estrada, il sen. Gentile presidente dell'istituto interuniversitario, l'incaricato d'affari del Perù, l'incaricato d'affari del Messico, alti prelati dell'ordine dei Gesuiti e moltissimi altri religiosi. Era pure presente Piero Parini, direttore generale degli italiani all'estero.

L'oratore ha incominciato con l'affermare che nel rapporto che unisce l'uomo alla terra è avvenuto in America che genti di antica civiltà si trovassero in terre vergini e ne seguisse un ringiovanimento che ha del meraviglioso. La mollezza del clima e della terra su cui questi uomini venivano ad agire faceva un contrasto formidabile con i costumi degli uomini presso i quali giunse il missionario gesuita che si preoccupò di rendere più solida la organizzazione sociale degli abitanti. Questa azione si rivolse sopra tutto a formare nelle borgate un centro agricolo che disponesse di uffici e di mezzi in accordo con l'indole del popolo che educavano ed a posporre l'istruzione all'educazione.

I missionari erano persuasi che gli indiani una volta educati conformemente alle loro condizioni, quantunque analfabeti, potessero essere utili alla società nella quale vivevano. Anche questa seconda conferenza del prof. Cabral è stata molto applaudita.

Il corso di lezioni religiose per professionisti

CREMONA, 8

Si è tenuta, ierl'altro, davanti ad un pubblico numerosissimo di Professionisti, la terza lezione del noto corso di lezioni su «Gesù Cristo». L'oratore, il Rev. P. Michele ... parlato, applauditissimo, su «Cristo Redentore». In precedenza hanno parlato il Rev. mons. Squintani su « Cristo Messia promesso, annunziato e profetato » il Rev. don Rosa su «Cristo afferma di essere Messia e Figlio di Dio ».

Per Venerdì prossimo, 10 febbraio, è vivamente attesa la conferenza del R. Padre Gemelli, che parlerà, nel salone Zaccaria, ai Professionisti e alle Professioniste su: « L'opera di Dio. il Miracolo».

Le Macedonia a 1,50 il pacchetto nell'ultima domenica di carnevale

ROMA, 8

Si è già accennato all'esperimento che sarebbe stato compiuto per la vendita nel Regno dei tabacchi lavorati nazionali a prezzi inferiori a quelli fissati dalla vigente tariffa. Si apprende ora che l'esperimento per la vendita delle sigarette « Macedonia » sarà effettuato l'ultima domenica di febbraio, e cioè il giorno 26 prossimo.

In tale giorno nelle città di Roma, Milano, Napoli, Venezia, Firenze, Torino, Trieste, Palermo, Perugia ed altre le sigarette « Macedonia » che normalmente costano lire due al pacchetto composto di dieci sigarette, saranno vendute a lire 1,50 il pacchetto. Tutti i pacchetti di tale tipo di sigaretta, che saranno posti in vendita il 26 febbraio, porteranno la stampigliatura « Macedonia a prezzo ridotto ».

Ufficiali della Milizia ricevuti dal Re

ROMA, 8 pom.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata gli ufficiali che 10 anni or sono fecero parte della prima guardia d'onore della Milizia volontaria sicurezza nazionale al Real Palazzo del Quirinale. L'Augusto sovrano si è intrattenuto con gli ufficiali tutti presentatigli dal gen. Fonzini e accompagnati dal Console Mingoni che nel 1923 comandò la guardia e dai tenenti Boschi e Sillani del comitato rievocatore del decennale del servizio d'onore.

I migliori Littoriali di Bardonecchia prescelti per il campionato assoluto di Sci

ROMA, 8 pom.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'On.le Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista e dei «Guf», ha disposto che i goliardi migliori classificati nei Littoriali di Bardonecchia, partecipino al campionato italiano assoluto di Sci, che si svolgerà a cura della Federazione Italiana Sci dal 18 al 21 febbraio, in Cortina d'Ampezzo.

I goliardi prescelti sono i seguenti: Holtzer Guglielmo, Sasserno Arturo, Pecoz Luigi (Guf Torino), Gallina Antonio, Pariani Federico, Borletti Romualdo, Barassi Carlo (Guf Milano), Berruto Sandro (Guf Genova), Cobianchi Gino (Guf Firenze), Guarnieri Marco, Facchinetti Dullo (Guf Padova), Taruffi Piero (Guf Roma).

Ospedale Civile "Elena di Savoia", Treviso

Avviso di concorso

A tutto il 6 marzo 1933 è aperto il concorso per titoli, ed eventualmente per esami, al posto di chirurgo primario della prima divisione: assegno annuo L. 7500 lorde, ridotte del 12 per cento; cinque aumenti quadriennali del 10 per cento; eventuale indennità di caroviveri; compartecipazione negli emolumenti riscossi dall'O. P. per cura dozzinanti.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura AUGUSTO MURRI
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 Telefoni 26081 22098
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza. Messa festiva alle ore 10,30.

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
— Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Magnesia S. Pellegrino senza anice
Magnesia S. Pellegrino con anice

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI
FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli, Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce) Sconto 10 % Sacerdoti, Azione Cattolica.

BRIGATI GIOVANNI
BOLOGNA Via Indipendenza, Telef. 20401
Migliaia di Giocattoli e articoli assortiti — Specialità per feste, fiere, palloni aerostatici di gomma con dicitura Reclam per Ditte — Sempre qualche articolo nuovo
Chiedere listino

RELIGIOSI, COLLEGI, OSPEDALI,
è Vostra convenienza acquistare dai PRODOTTI TESSILI ITALIANI, raggruppamento di Stabilimenti specializzati nella fabbricazione di tutti i tessuti a Voi più adatti.
Interpellateci per tutte le occorrenze e fate una prova con le nostre
LENZUOLA CONFEZIONATE
COTONE puro America; tela greggia, naturale, pesante, resistentissima; dimensioni 150-300 la dozzina L. 144,—
dimensioni 180-300, la dozzina . . . . . L. 168,—
Federe cotone; dimensioni 50-72, la dozzina . L. 36,—
LINO puro, qualità fine in un solo telo da orlare, dimensioni 150-300, la dozzina . . . . . . L. 425,—
dimensioni 180-300, la dozzina . . . . . . L. 510,—
dimensioni 240-300, la dozzina . . . . . . L. 650,—
dimensioni 270-300, la dozzina . . . . . . L. 730,—
Merce franca Stazione Arrivo per ordini di almeno due dozzine se in cotone, una dozzina se in lino puro. Sconti adeguati per acquisti importanti. *Aumento delle sole spese di porto per piccoli ordini*. Spedizioni contr'assegno. Rimborsiamo il denaro se la merce non corrisponde ai requisiti.
PRODOTTI TESSILI ITALIANI
Forniture tessuti ai Religiosi, Collegi, Ospedali
Via Pr. Tommaso 29 Ind. Telegr. Tesserie TORINO Telefono 62-842 C. C. postale N. 2-13330

IMPRESA POMPE FUNEBRI
Ditta Lunardi & Andreuccetti
FORNITRICE DEL COMUNE DI LUCCA
Via S. Giorgio (ang. Via degli Asili) - LUCCA
TELEFONO 57-72 NOTTURNI: N. 59-20 — 59-21
FABBRICAZIONE DI CASSE MORTUARIE COMUNI E DI LUSSO CON E SENZA ZINCO ECC. - GRANDE ASSORTIMENTO SEMPRE PRONTO.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA
Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1932
Capitale sociale e riserve . . L. 51.185.206,49
Valori di proprietà . . . . . „ 97.206.970,31
Depositi fiduciari . . . . . . „ 285.397.427,40
Portafoglio e conti correnti . „ 186.694.947,54
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Lettere al gen. de Robilant della principessa Radziwill

Il generale de Robilant nella prefazione alle lettere (1) della principessa Radziwill, a lui indirizzate tra il 1889 e il 1914 e uscite in questi giorni pei tipi di Zanichelli, così s'esprime:

« Le care conversazioni furono sostituite — il generale tornò in Italia nel 1889 dopo aver passato quattro anni e mezzo a Berlino come addetto militare all'ambasciata d'Italia — da buone e lunghe lettere ed io ne ebbi tutti i vantaggi, perchè non resta ormai nulla delle prime, per quanto brillanti esse siano state, mentre le altre sono una testimonianza durevole di un grande cuore e d'una bella intelligenza ».

La lettura di tali lettere ci fa riconoscere che i vantaggi non sono tutti del generale il quale si merita la nostra riconoscenza per averli voluti dividere con noi.

Questo primo volume ha un'attrattiva tutta particolare specialmente per coloro che — bambini o ragazzi tra il 1889 e il 1895 — vi ritrovano nomi e avvenimenti, ascoltati o intraveduti in quegli anni come in una nebbia misteriosa che impediva di coglierne i contorni e i rapporti, oggi quasi improvvisamente disegnati nella luce, con nitida chiarezza, dal racconto della principessa.

Se pure il suo può chiamarsi racconto. Perchè parlando a chi, e per la sua posizione e per le cronache dei giornali, gli avvenimenti conosceva, ella, più che descriverli, li fa oggetto di commenti personalissimi, quali potevano concederle non solo l'acuta intelligenza, ma anche l'alta condizione sociale dalla quale meglio di altri, le era dato osservare e giudicare.

La principessa Radziwill, d'origine francese — era una Castellane — aveva sposato il principe Antonio Radziwill, generale d'artiglieria, cavaliere dell'ordine dell'Aquila Nera, amico personale dell'Imperatore Guglielmo I, di cui era stato aiutante di campo, stimato e apprezzato da Guglielmo II.

Gran signore, cortese e affabile, la sua casa era per tradizione d'una signorile ospitalità: la principessa vi accoglieva ogni sera, al di fuori dei grandi ricevimenti e dei pranzi ufficiali, una schiera di amici, attratti dalla grazia della sua conversazione brillante, di diplomatici in cerca di notizie, di stranieri illustri, desiderosi di conoscere ciò che era allora l'alta società di un impero all'apogeo della sua potenza.

Visite di sovrani, incontri di principi, conversazioni diplomatiche, scandali e processi celebri, dibattiti parlamentari costituiscono la trama della corrispondenza col de Robilant: nè il suo interesse maggiore risiede nell'epoca che scorre davanti a noi come in una cronaca fedele.

Piuttosto ci attrae il modo col quale essa ci si offre, attraverso l'impronta di una personalità forte, sorretta sempre, anche quando la parola riporta l'intrigo e il pettegolezzo, dalla solida architettura interiore le cui basi sono tradizioni e principii rigidamente morali e cattolici.

Dotata di rettitudine e raro buon senso, abituata agli usi e alla vita del gran mondo, gran dama sempre, la principessa giudica con una preveggenza che ha del profetico, con una libertà e imparzialità di spirito cui non pongono limiti nè le preferenze nè le simpatie ed amicizie più care.

Ella scrive in un'epoca di transizione.

E' chiuso il periodo eroico delle guerre per l'indipendenza e coloro che lo vissero ormai scompaiono ad uno ad uno dalla scena del mondo.

La principessa racconta in una delle sue più belle lettere, datata 7 gennaio 1890, la morte della vecchia imperatrice Augusta, della quale è stata per molti anni la amica e la confidente, e conclude: «Con l'imperatrice s'è chiusa veramente la porta d'un grande passato ».

Osservatrice, guarda al presente, e non vi trova ragioni di tranquillità. L'attività politica del generale Boulanger, l'agitazione della duchessa d'Uzès che profonde somme enormi per la propaganda alle idee boulangiste, non la persuade: «Tutto ciò mi tormenta, ho l'impressione — dichiara — che noi andiamo verso grandi avvenimenti, che essi siano felici! ».

L'imperatore Guglielmo II apre la nuova epoca — torbida, piena di minaccie — gli occhi dell'Europa si appuntano inquieti su lui. Bismarck ha lasciato il potere, ma inasprito, deluso, continua sulle « *Hamburger Nachrichten* » una guerra sorda contro l'imperatore.

Questi è diffidente, d'umore ineguale, geloso della sua autorità: è sempre in moto, sempre in viaggio, vuole occuparsi di tutto, tutto sapere, parla troppo e i suoi discorsi roboanti, qualche volta imprudenti e inopportuni, suscitano sorpresa e inquietudine.

La principessa dubita che tutto vada a finir bene:

« Non si sà dove ci porterà questa agitazione che si allarga ad ogni cosa». E argutamente più tardi: «Benchè io creda che nell'imperatore ci sia della stoffa, non ho ancora grande fiducia in questa stoffa ».

Nei Balcani si moltiplicano i maneggi e gli intrighi diplomatici fra Russia e Austria; a Berlino si guardano con occhio sospettoso le civetterie Franco-Russe.

Le lettere della principessa parlano dell'armata francese a Cronstandt, dei deliri francesi per la visita dello Tzar Alessandro III; ma il suo solido buon senso non si lascia persuadere: da Parigi scrive ironicamente: «tout le monde est russe, ici ».

L'arciduca d'Austria è ricevuto a Pietroburgo; Guglielmo s'adombra, raddoppia di cortesie coll'ambasciatore austriaco, gli manda la sua fotografia su cui ha scritto di proprio pugno: «*In trinitate robur*». La Triplice e Francia e Russia stanno di fronte mentre rumoreggia il socialismo e grossi scandali — Panama, Banca Romana, Dreyfus — commuovono l'opinione pubblica, si risolvono in processi clamorosi e dolorosi.

Nuove forze, nuove energie si formano, si agitano, cercano uno sbocco per giungere alla grande tragedia che fu la guerra. Hanno per noi, oggi uno strano sapore le parole che in quegli anni scriveva la principessa Radziwill: «Si dice che siamo in perfetta calma e che per il momento non c'è nulla da temere. Sono convinta che tutti i governi sono risoluti a mantenere la pace. Ma siamo noi al riparo da *un assassinio nei Balcani? Ed è certo che se la guerra scoppia, sarà un fatto di questo genere che ne sarà la prima causa. La scintilla che metterà il fuoco alle polveri partirà dal basso*. Che Dio ce ne preservi per lungo tempo ancora».

Intelligente, larga nelle idee, sempre imparziale senza asprezza, pure la principessa — ed è comprensibile che così fosse — non seppe o non potè vedere la parte che la Chiesa avrebbe avuto nell'additare ai nuovi tempi la via da percorrere.

Il Cardinale Lavigerie col suo famoso discorso, ha dato il segnale del *ralliement*.

Si comincia a comprendere col de Mun come si debba ormai rinunziare a combattere sul terreno monarchico, passando invece nel campo delle questioni sociali e chiamandovi, senza distinzione d'origine, tutti gli uomini di buona volontà.

Il discorso di Leone XIII ai pellegrini francesi, preludia alla «Rerum Novarum».

« ... è curioso, scrive la principessa, vedere il Sommo Pontefice toccare a sua volta la questione sociale. E' certo che se ogni classe facesse il suo dovere noi non saremmo dove siamo, e il rimedio è nell'adempimento del proprio dovere. Ma c'è un gran punto d'interrogazione che si presenta quando Leone XIII s'indirizza ai governanti e domanda loro delle leggi e delle misure eque per garantire le classi lavoratrici. Si possono prendere delle misure ma dove ci porteranno? Ogni paese deve essere trattato diversamente, ognuno ha le sue aspirazioni e le misure non possono essere generali.

Il problema è grave e dopo lunghe riflessioni non ne trovo la soluzione».

Pure, il senso cattolico, che più di trenta anni di residenza in una città protestante non avevano diminuito nè smussato, si rivela nell'osservazione fatta a proposito del timore dimostrato dall'Imperatrice che ritiene la visita al Pontefice un grosso sacrificio: «Ella non ha la menoma idea di ciò che sia la Corte Papale, ella non si rende conto della calma che regna dietro la Porta di Bronzo, dove, avendo per sè l'eternità, si sa attendere... ».

Nè il suo cattolicismo era soltanto teorico, nè riguadava solo il lato astratto, sublime; ma scendeva nella vita pratica a riconoscere la necessità d'una preparazione positiva per l'al di là, di una morale che significava l'adempimento della volontà di Dio.

Natalia di Serbia tenta suicidarsi per dar modo al marito di nuove nozze.

« Questa idea — scrive la principessa — degna del paganesimo mi pare una abnegazione forse sublime ma falsa. Quanti cervelli malati nella nostra epoca! Io leggevo in Nicole: La vita pagana sta nel seguire la propria volontà, e la vita cristiana nel seguire la volontà di Dio».

Alla morte improvvisa del maresciallo Moltke, non è taciuta una speranza tutta cristiana: la morte venne... «senza nessun sintomo precursore, nè debolezza, nè agonia. vera morte di soldato. Non ci mancava che il campo di battaglia. Previdente com'era egli aveva certo preparato il suo piano di campagna per la lotta suprema, per non essere sorpreso da questo nemico che nessun essere umano ha ancora vinto. E' da sperare che egli fosse dunque pronto ad abbandonare la vita quando a Dio fosse piaciuto ».

Prima di chiudere queste brevi spigolature non possiamo non accennare al ritratto dell'Imperatore Guglielmo, che domina sempre, figura centrale della corrispondenza.

Noi oggi riconosciamo tutta la verità e la nitidezza di disegno di un tale ritratto.

Era il momento della visita di Guglielmo a Roma: « Egli ha grandi qualità, vorrei dire grandi virtù, è molto dotato, ha una facilità di comprendere le cose che stupisce e desiderio di far bene che lo spinge a tutto sapere, tutto vedere, ma non mette il tempo necessario per approfondire, s'infiamma per una idea che crede buona. Ha dell'audacia, una volontà di ferro, una grande idea della sua superiorità e del grado che occupa. Vuole essere obbedito innanzitutto, esige una sommessione assoluta, vuol comandare da padrone, sopportando male i limiti del governo costituzionale ai quali gli è forza sottomettersi. Manca di prudenza, di tatto, perchè non è uomo di mondo, non avendo frequentato in gioventù, la buona compagnia.

L' Imperatore è rimasto lo studente dell'Università di Bonn, il tenente degli usseri di Potsdam».

Ma ancor più dell'imperatore, un altro personaggio ha rilievo in queste lettere, cronaca fedele, briosa e fresca del periodo antebellico: la stessa principessa Radziwill. Che ci viene rivelata anche — e in modo piacevole — dalla riproduzione dell'originale di una sua lettera, aggiunta opportunamente dall'editore alla bella, signorile edizione.

Sono quattro pagine di scrittura regolare, nitida, eguale, che ha tutte le caratteristiche della fine dell'800 — poichè ogni epoca come ogni individuo ha la sua calligrafia — e ci ricorda la scrittura delle nostre nonne, delle nostre mamme. Pagine di chi è padrone di sè, scritte senza cancellature, come probabilmente non ebbe cancellature la vita della donna che le vergò e alla quale, pubblicandole, il generale Robilant, ha reso degno omaggio.

Luigi Allevi

(1) *Lettres de la Princesse Radziwill au Général de Robilant*. - Vol. 1., Ed. Zanichelli, Bologna. - L. 40.

L'ostilità inglese contro il gatto
Un gatto dalle nove code

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 8 pom.

(*SIC*) Uno degli ultimi strumenti di tortura, che da secoli destava il terrore nel cuore dei delinquenti inglesi sta per scomparire dalle prigioni della Gran Bretagna. Si tratta del famoso « gatto dalle nove code » con il quale in Inghilterra si usava percuotere i delinquenti con un dato numero di colpi che facevano parte della condanna, all'entrata e all'uscita dal carcere, affinchè la lezione ricevuta rimanesse loro ben impressa in mente.

Ora però, si è costituito a Londra un comitato il quale con l'aiuto di alcuni celebri alienisti sta esaminando e studiando l'effetto di questo genere di punizioni sullo spirito dei carcerati.

Molti tra i componenti del comitato sono per l'abolizione completa del « gatto » e di tutte le altre pene corporali che ancora sussistono nelle prigioni inglesi. Altri invece non li ritengono affatto nocivi.

Tutti però sono concordi nel consigliare di tener conto nel corso dei processi, dell'ambiente nel quale il condannato è cresciuto e del genere di educazione che gli è stata impartita. Spesso i maltrattamenti subiti nell'infanzia sviluppano istinti criminali che altrimenti non esisterebbero.

Il comitato ha già fatto pervenire al Ministero degli Interni una relazione la quale costituirà certamente uno dei più insoliti documenti ufficiali della Gran Bretagna.

Muore alla vigilia di compiere i cent'anni

MARSIGLIA, 8 pom.

La signora Pasquier, madre del Governatore Generale dell'Indocina, è morta. Essa avrebbe compiuto 100 anni domenica prossima.

Dove la disoccupazione non esiste non si pagano gli... occupati

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 8 pom.

(*SIC*) — In Russia il problema della disoccupazione non esiste poichè infatti, secondo quanto pretendono le autorità sovietiche, il lavoro non manca e tutti, uomini, donne e persino sordi, muti e ciechi sono provvisti di un' occupazione.

Però gli impiegati e gli operai russi preferirebbero forse di essere disoccupati. Almeno essi avrebbero il vantaggio di godere di un po' di riposo mentre così sprecano la loro energia per lavori che il più delle volte non vengono retribuiti. Infatti se in Russia il lavoro non manca, i quattrini invece scarseggiano.

Il giornale comunista « Pravda » pubblicava recentemente un articoletto nel quale senza nessun commento comunicava la notizia della morte del maestro elementare Nicola Tarassoff, insegnante in una scuola primaria del Caucaso settentrionale. Il Tarassoff si era suicidato perchè da sette mesi non riceveva più lo stipendio, e secondo una lettera da lui lasciata allo scopo di spiegare le ragioni del suo suicidio « sperava che il suo gesto avrebbe richiamato l'attenzione delle autorità su altri disgraziati che si trovano nelle sue stesse condizioni ».

L'irregolarità nel pagamento degli stipendi statali va sempre aumentando ed attualmente gli impiegati di Mosca aspettano ancora i salari dei mesi di novembre e dicembre.

In altre località gli ultimi stipendi percepiti sono stati quelli di maggio e giugno.

Nella Repubblica dei Sovieti la Banca di Stato è incaricata di assegnare ad ogni organizzazione la somma necessaria per effettuare i pagamenti del personale. Nel 1932 nel bilancio erano impostati a questo scopo 27 miliardi di rubli: di questi risulta che 10 miliardi non sono stati pagati perchè a tanto ammontano gli stipendi arretrati.

Indagini effettuate allo scopo di stabilire le cause del «deficit» hanno dimostrato che molti stabilimenti hanno un personale superiore ai loro bisogni mentre in altri casi gli impiegati percepiscono uno stipendio superiore a quello stabilito nel Piano Quinquennale.

In vari altri casi, il denaro destinato alle paghe del personale è stato investito nell'acquisto di materiali che non si potevano ottenere che pagando in contanti.

Il Governo ha dato ordini di eliminare tutto il personale superfluo e di ridurre gli stipendi secondo le norme stabilite dal Piano Quinquennale. Inoltre esso ha stabilito severissime misure punitive per coloro i quali hanno adoperato per altri scopi i fondi destinati al pagamento del personale.

Quello che per il momento rimane un mistero è come il governo dei Sovieti intenda pagare i debiti arretrati. L'unica soluzione possibile sembra consistere in una nuova inflazione monetaria.

Sei mesi col Dragone Rosso
Giovanni Papini ha ragione - L'itinerario di un missionario catturato

Ha ragione Papini. L'epopea missionaria contemporanea è mal conosciuta dagli stessi cattolici neghittosi e assonnati che hanno «... *perso — o grandemente attutito — il primitivo spirito di conquista apostolica e quella intrepidezza che fa preferire la perdita della vita al rinnegamento della fede* ».

Si conosce vagamente la storia e la vita delle Missioni e di loro ci si interessa superficialmente richiamati, a quando a quando, da una conferenza, alletati dalla narrazione di usi e costumi singolari che hanno la malia sottile delle cose sconosciute e misteriose, quel qualche cosa di «esotico» che affascina specie chi più è a digiuno di cultura generale storica e geografica; molte volte si sa che esistono le Missioni per la rivista missionaria che giunge in casa, mandata da una zelatrice o dal parroco, e che reca le fotografie dei padri missionari dalla veneranda barba, circondati da una legione di negri mocciosi, dalle pancette come tamburi, o la visione suggestiva di sterminate foreste che suscitano il ricordo delle romanzesche avventure salgariane e di fiumi maestosi solcati da canoe, vigilati dalle casette giapponesi dai tetti aguzzi e arcuati come gingilli da sonagliera.

L'obolo per le Missioni è dato molte volte, anzi troppe volte, inconsciamente; come si dona il soldo per una sottoscrizione qualsiasi al primo venuto, che presenta una lista che non si legge e una cartolina che non serve.

Brigantaggio, terremoto

Gli affari, la casa, le mille attività quotidiane cancellano dalla memoria dei cattolici il pensiero delle Missioni e talvolta durante la siesta e la lettura distratta di un giornale, la scoperta di una notizia che in dieci righe dà l'annuncio della cattura di un missionario sbalordisce come un fatto straordinario ma che tuttavia non ci riguarda da vicino. Tanto poco ci riguarda che nemmeno ci si preoccupa di osservare da che località lontana è datata la notizia. Catture di missionari in Cina? Ma della Cina tutti ne hanno piene le tasche; sembra che tutti i flagelli, i giornali li facciano convergere nella Cina: una specie di quella catena di notizie che un tempo giungevano dal Messico dove c'era ogni due ore una rivoluzione e una controrivoluzione, dove si annientava ogni giorno un reggimento con la stessa tranquillità con la quale si va a pranzo e dove, dopo tanti macelli, c'erano sempre migliaia di prigionieri, decina di migliaia di insorti, di disertori, ecc.

Il terremoto viene in Cina, la fame in Cina, le bande irregolari in Cina, il brigantaggio in Cina. In Cina alluvioni, straripamenti, incendi, guerre, insurrezioni, devastazioni. Guerra armata, guerra economica, guerra culturale in Cina. E purtroppo il cattolico dimenticando i fratelli lontani in balia della tempesta, dimentica di essere anche semplicemente un soldato di Cristo, un soldato di quello sterminato esercito spirituale che la Chiesa governa e che si accampa per tutte le contrade del mondo con le sue scolte fedeli, con le sue pattuglie eroiche di punta, armate della Croce e del Vangelo, sorrette da una insaziata e insaziabile sete di conquista spirituale. La Chiesa non si ferma sulle comode posizioni conquistate e avverte intorno al cerchio quieto del gregge, ora dimentico del sangue dei padri il conato torvo della bestia in agguato; ode l'urlo della persecuzione, lo schianto della bufera ed è su quelle posizioni, su quelli spalti, che il Missionario offre il petto e il cuore per il riscatto di un'anima, è su quelle trincee che il Missionario alza contro il nemico la Croce divina, ebbro di conquista spirituale, votato al sacrificio supremo, al premio desiato.

Così i nostri primi cristiani dell'eroismo dei quali oggi non ci resta che il monumento delle catacombe; così i primi conquistatori che corsero i lidi delle nostre terre, così dovunque e sempre gli araldi di una Fede che non muore e che non teme l'odio di caste pagane, la sete di sangue di tribù barbare, la prurigine di vendetta diabolica delle sette, la persecuzione degli atei di Mosca e del comunismo organizzato in brigantaggio.

Orme antiche

La Cina civile vanta antiche e gloriose orme di Missionari e se *Il Milione* di Marco Polo svela all'Europa gli aspetti della millenaria civiltà mongola, l'*Itinerario* del Beato Odorico da Pordedone ne completa le cognizioni, aggiunge un corredo di scoperte e apre la via alla conoscenza missionaria.

Nel 1300 la Cina conosce i frati di S. Francesco e loro per primi contro le pagode hanno erette le capanne sormontate dalla Croce e i visi gialli hanno conosciuto da loro la bellezza nuova della legge di fratellanza e d'amore del Nazareno, gli occhi a virgola hanno intravvisto così il balenio fulgente di una luce nuova. I giardini della Chiesa sono fioriti tra il sinistro lucicchio delle scimitarre, i fiori sono cresciuti inaffiati dal sangue vermiglio dei missionari e dei primi cristiani cinesi che, eredi delle qualità eroiche dei martiri, hanno offerto il dolce capo di adolescenti, il bianco collo di giovinette alla lama dei coltellacci del carnefice. E' fiorita la messe divina e la Cina è stata corsa dalla dottrina di Cristo da una parte all'altra della Grande Muraglia: intorno alla Croce sono sorti — come intorno alla Madre — gli Asili, gli Ospedali, gli Orfanotrofi, i Collegi, i Seminari e i discendenti dei persecutori, dei figli delle tenebre sono cresciuti al sole della vita e diventati a loro volta assertori e custodi del tesoro della Fede perseguitata.

Fiori di loto

Come dolci suonano i nomi stranieri dei catecumeni, dei cristiani, dei chierici e dei sacerdoti cinesi che hanno offerto la testa al carnefice proclamando la Fede di Cristo! Come belli i nomi cinesi delle Suore, pallide come le bianche magnoglie e i delicati fiori di loto, che hanno subito il martirio per Cristo. La Chiesa cinese si aderge sul pianto e sul sangue, fatta grande dal martirio, fatta maestosa dalla aureola della morte: P. Bonaventura Zeng, Don Gabriele Hu, Don Tomaso Huo, Fr. Francesco Te'Heng, ultima fiorita del martirio; sacerdoti appena sbocciati alla virilità, fratelli del Poverello di Assisi, coperti gli esili omeri, dalla tunica bigia, teste canute e venerande rotolate sotto la mannaia.

Ma quando, ma come?

Quando due semplici righe di cronaca, tra un programma di radio-orario e un resoconto di episodio giudiziario, hanno annunciato ripetutamente una scorreria di briganti comunisti nella tale provincia e nella tale Missione della Cina. Il mondo cristiano non si è commosso. Una cronaca come un'altra; un episodio tra gli avvenimenti multiformi di una giornata.

Nessuno forse ha pensato che le mille e mille miglia lontano, nella solitudine delle vallate cinesi, in riva ai fiumi, fra i gioghi, nelle praterie del regno del Sole una raffica di morte spietata e organizzata si abbatteva sulle inermi Missioni cattoliche. Bande di briganti dirette da comunisti specializzati, «istruiti» in Russia, e raccolte fra la povera gente affamata e imbestialita dalle idee sovvertitrici del leninismo si avventava sulle Missioni cattoliche come branco di fiere avide di sangue cristiano e di saccheggio.

I cani di Mussolini

L'odio satanico contro la tonaca dei frati, contro la veste talare, unito al livore politico che in ogni Missionario italiano fa intravvedere «*i cani di Mussolini venuti in Cina a preparare l'egemonia imperialistica*», guida l'esercito rosso.

La parola d'ordine è per la soppressione violenta di tutti i sacerdoti cinesi, per la cattura di tutti i Missionari che possono essere mercanteggiati con taglie e riscatti in moneta oro, di armi e di medicinali, è per la soppressione dei Ministri di Dio, che non hanno probabilità di riscatto; saccheggio degli ospedali, degli orfanotrofi, degli asili, delle scuole, dei Seminari, frutto della civiltà cristiana; guerra ad oltranza alla Chiesa.

La sera del 15 maggio 1931 il Convento, il Seminario e l'Orfanotrofio della S. Infanzia di Tc'ia-iuen-Kou, nella Missione di Lao-Ho-Kow, sono così conquistati mentre la pace serena accompagna il suono della campana che dà l'avviso della ricreazione agli studenti del Seminario indigeno e i Padri francescani escono per la breve passeggiata. Trentasei briganti, pattuglia di razziatori e di carnefici, staccatasi dall'accampamento dell'Armata Rossa, compiono lo scempio orrendo. L'oblato frate Francesco, uscito di cella allo schianto del saccheggio, è ucciso a sciabolate, il Padre Gabriele Hu, denudato e legate le braccia con una stola viene trascinato a percosse nel giardino e decapitato in mezzo ai fiori. «*Ubique pater...*». arriva a rispondere il Martire all'ultimo saluto di Padre Germano Lazzeri, che gli grida: «*Arrivederci in Paradiso*»; il vecchio padre Tomaso Kuo è fulminato a rivoltellate. L'orribile macello continua e le pagine che il valoroso Padre Germano Lazzeri scrive nel suo diario, nella loro semplicità narrativa commovono più che qualunque documentazione drammatica. Poi per i superstiti si inizia il calvario della prigionia.

I briganti guidati da Ly, il Boia, abbandonano la residenza missionaria saccheggiata, quando la notte incombe sul distretto terrorizzato e intraprendono il cammino, alla luce delle fiaccole, verso l'accampamento dell'Armata. Hanno con loro gli ostaggi: Padre Lazzeri, Padre Mansueto Maggini, Padre Bonaventura Zeng, fra Luca Santini, Padre Benedetto Tc'eng e l'oblato Lu, che saranno tutti presentati allo scherno del *Dragone Rosso*, Huolung, il Comandante. Più tardi le pene della prigionia saranno condivise da S. E. Mons. Ricci, Vicario Apostolico di Lao-Ho-Kow e Vescovo Titolare di Tobruk e da Padre Checcacci.

Pianto e sangue sul ciglio dei fossi

Si inizia così l'odissea della prigionia atroce, delle bastonate, del martirio; trascinati per notti e giorni dietro la legione devastatrice, da Soviet a Soviet, da accampamento ad accampamento, ammucchiati tra i prigionieri cinesi, fra i soldati «bianchi» catturati, le donne che impazziscono dal terrore, mescolati agli ostaggi delle bande regolari, testimoni ai macelli degli inermi, alle gare di decapitazione, agli orrori del cannibalismo, esposti al ludibrio dei bruti, spettatori di assalti e di saccheggi fuggiaschi coi rossi tra gli acquitrini, incalzati dalle truppe su per le aspre giogaie dei monti, arsi dalla febbre, vinti dalla fame e logorati dalla stanchezza senza nome, stremati di forze, preda inerme di una banda di demoni, di folli, di sanguinari.

E la dura strada dei monti, la mota delle paludi, il ciglio dei fossi sono bagnati di pianto e di sangue.

Padre Bonaventura è decapitato, fra Luca muore di stenti, Padre Igino Checcacci si spegne estenuato ed è abbandonato cadavere sulla strada. Più tardi morrà S. E. Monsignor Ricci e sul letto d'agonia il Vescovo Missionario mormorerà il dolce e soavissimo Cantico di Frate Sole: «*Laudato sii, mio Signore, per quelli che perdonano per lo tuo Amore e sostengono infirmitate e tribolazione*».

No; il diario di Padre Lazzeri, obbiettivo e sereno, non è un libro: è un canto di fede, una documentazione di vita cristiana primitiva ed eroica, una lezione di apologetica missionaria sublime, e commovente. E' la traduzione limpida e semplice di una epopea missionaria che ogni giorno si rinnova in silenzio nelle contrade inospitali della Cina e dovunque l'amore di Cristo chiami i purissimi Araldi all'olocausto d'amore. «*Una Chiesa che possiede tali soldati* — afferma Giovanni Papini nella prefazione al libro — *può aspettare pazientemente, consolata dalla carità e dalla speranza la fine delle pazzie e degli imbestiamenti perchè deve per forza sopravvivere a tutte le molteplici offensive del male*».

La Chiesa non abbandona il suo gregge e i Missionari ritornano tra i figli diletti a riedificare gli Asili, gli Orfanotrofi, gli Ospedali, i Templi. Le Missioni devastate riprendono il loro normale ritmo di vita: segnacolo di civiltà e di redenzione.

E il martirologio continua. Domani forse altre aureole di Martiri splenderanno sui nuovi altari nei Templi di Cristo e dal sangue cristiano germineranno feconde le giovani messi.

G. P. Fabretto

(1) P. G. Lazzeri: *Sei mesi col dragone rosso* - Diario della prigionia e del martirio di Mons. Ermenegildo Ricci e Compagni Francescani catturati dai Comunisti cinesi sul Tc' ia-juen-Kou (1 maggio-2 novembre 1931), con prefazione di Giovanni Papini. - Libreria Editrice Fiorentina. - L. 15. A beneficio del Vicariato Apostolico di Lao-Ho Kow. (Hu-pe', Cina).

Il riso ed il biri-biri
Raggi solari, cipolle, orzo, datteri

(Nostro servizio particolare)

PECHINO, 8 pom.

(*SIC*) - Molto tempo prima che gli Occidentali scoprissero i benefici ottenuti col mangiare cibi che contengono vitamine i Cinesi li avevano adottati come i più salubri ed i più nutritivi.

Infatti il regime di vitto seguito da un contadino della provincia di Shantung è molto più sano di quello che costituisce abitualmente i pasti di un suo collega occidentale.

Mentre questi consuma prosciutto, salame, formaggio, accompagnati da pane spesso duro e da caffè e vino in abbondanza il contadino cinese è abituato da secoli a nutrirsi quasi esclusivamente di grano, cipolle crude, radici, miglio, spinaci e cavoli. Inoltre durante la stagione invernale egli fa un enorme consumo di orzo e di frutta, ed è sempre provvisto di datteri locali, che una volta seccati costituiscono un cibo gustoso e nutrientissimo.

I Cinesi posseggono un senso esattissimo del risultato di una lunga esperienza, dei cibi più adatti a mantenere l'organismo umano sano e robusto.

Per esempio, anni e anni prima degli Occidentali, essi avevano scoperto che la carota, non solo contiene vitamine in abbondanza, ma ha anche la proprietà di conservarle dopo la cottura. In tutta la provincia di Shantung, le carote vengono distribuite quasi giornalmente ai bambini, ed ora anche i medici occidentali sono giunti alla conclusione che le carote, che si digeriscono anche con grande facilità sono uno dei cibi più consigliabili per i fanciulli.

Il regime di vitto adottato nella provincia di Shantung è molto migliore di quello seguito nel sud della Cina dove il consumo eccessivo di riso, cibo che manca totalmente di vitamine e di calorie, produce spessissimo casi di biri-biri, la terribile malattia del sonno.

Un'altra cosa nella quale i Cinesi si sono mostrati precursori della medicina occidentale è nel sostenere che le uova possono essere infettate anche attraverso la loro coccia. Infatti essi erano del parere che le mosche le quali si posano sulle uova sia pure prima che esse vengano rotte, possono contaminarle e mai un cinese si azzarderebbe a mangiare un uovo raccolto vicino alla casa di un lebbroso.

Un missionario, il quale ha trascorso più di quarant'anni in Cina ha dichiarato che durante l'ultima epidemia di colera, in un ospedale occupato unicamente da Cinesi, il 90 per cento degli ammalati aveva potuto essere salvato. Secondo il missionario quest resistenza straordinaria, oltre che al regime di vitto, è dovuta alla quantità enorme di raggi ultra violetti che vengono assorbiti dagli abitanti di alcune località della Cina. Infatti specialmente nella provincia di Shantung dove le case non sono riscaldate, la popolazione non ha altra risorsa per ripararsi un po' dal freddo, che di esporsi ai raggi solari, ricavandone un enorme beneficio per la sua salute.

Una valvola elimina il "fading,,
"Diodo detrodo,,

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 8 pom.

(*SIC*) - Sembra che sia stata finalmente inventata una valvola capace di eliminare il « fading » ossia l'improvviso rarefarsi del suono nelle recezioni radiofoniche.

Questa valvola contro il « fading » consiste in un accertatore del tipo « diodo detrodo » che rende facile il controllo automatico del suono. In realtà è formato da due valvole racchiuse nello stesso bulbo di vetro.

Queste valvole stanno per essere poste sul mercato ma in un primo tempo esse saranno vendute soltanto dai fabbricanti che le applicheranno agli apparecchi di nuovo modello.

In seguito saranno messe in commercio a disposizione del pubblico.

L'emigrazione cinese 3.700.000

CANTON, 8 pom.

(*SIC*) - Più di tre milioni e settecento mila cinesi vivono e lavorano all'estero secondo statistiche pubblicate recentemente dall'ufficio di controllo per l'emigrazione del Governo di Nanchino. Nei soli Stati Uniti si contano più di ottantacinque mila cinesi, numero inferiore a quello che si verifica in India e nel Cuba.

I Sovrani di Danimarca in viaggio per Cannes

BERLINO, 8 pom.

Il Re e la Regina di Danimarca sono arrivati a Berlino ricevuti alla stazione dall'incaricato di affari danese e dal capo del protocollo conte Basewitz. I Sovrani hanno fatto una visita al Presidente del Reich e successivamente il Ministro degli esteri Barone Von Neurath ha offerto una colazione in loro onore. Il Re e la Regina di Danimarca sono ripartiti poi per Cannes. (*Radio Stefani*).

Tesori di inestimabile valore trasportati da Pechino a Sciangai

PECHINO, 8 pom.

Un treno speciale trasporterà a Sciangai i tesori di valore inestimabile già posseduti dagli Imperatori della Cina che sono stati tolti dalle loro custodie tradizionali nella «Città Proibita» e sono stati imballati in 3000 casse. A Sciangai essi verranno conservati in speciali casseforti al sicuro da ogni possibile invasione giapponese nella regione di Pechino.

Il concorso Bovio dell'Accademia Cignaroli

VERONA, 8 pom.

La Reggenza dell'Accademia Cignaroli di pittura e scultura comunica, che in seguito all'esame delle modifiche pervenute entro il 31 gennaio u. s., a termine del regolamento, sono risultati ammessi al Concorso Bovio per un dipinto o una statua rappresentanti uno o più fatti memorandi della storia di Italia nonchè uomini illustri dei 1700 e 1800, trentacinque artisti così suddivisi 18 pittori con un complesso di 28 opere, 17 scultori con un complesso di 22 opere.

La preparazione della Mostra della Moda

TORINO, 8 pom.

Si è riunito sotto la presidenza dell'on. Ferracini, il Comitato generale dell'Ente autonomo per la mostra permanente della moda. Il comitato ha preso in esame, (approvando le deliberazioni della Giunta esecutiva) il progetto di sistemazione della sede della Mostra, progetto che risponde alle esigenze specifiche delle manifestazioni e che mette a disposizione degli espositori, dei servizi integranti la mostra e del pubblico un'area di circa 8 mila metri quadrati di cui 4 mila utilizzabili dagli espositori.

Il Comitato si è infine soffermato su alcune questioni relative alla partecipazione delle varie categorie.

La mostra di ornitologia al Parco di Milano

MILANO, 8 pom.

A fianco della quinta esposizione triennale internazionale delle arti decorative industriali moderne e dell'architettura moderna sarà organizzata al Parco di Milano, come è stato annunciato, una grande mostra di floricultura e giardinaggio, anch'essa a carattere internazionale e di ornitologia nella quale sarà dimostrato l'interesse che gli uccelli offrono nella decorazione della casa e del giardino, nonchè la grande importanza che essi e il loro allevamento hanno come fattori dell'economia nazionale. Un'esposizione di tal genere è completamente nuova per l'Italia e rarissima nel mondo: essa non mancherà quindi di suscitare il più vivo interesse. Verranno esposti uccelli di cui l'allevamento è possibile in cattività e in spazi ridotti: canarini di tutte le specie, papagalli, uccelli cantatori ecc. Grande importanza sarà data alla sezione dei gallinacci, dei palmipedi e dei colombacci, interessante principalmente la decorazione del giardino e del paesaggio. Il materiale necessario all'allevamento sarà pure oggetto di una apposita sezione. Con questa utile ed originale iniziativa si completa il ciclo delle manifestazioni della triennale di Milano, intesa a valorizzare fino nei più piccoli particolari l'arredamento della casa moderna, dall'architettura all'abbigliamento, dai servizi ai complementi ornamentali rappresentati appunto dai fiori, dalle piante e dagli uccelli.

Il programma del "Giugno triestino,,

TRIESTE, 8 pom.

Il Comune di Trieste ha preparato un vasto programma di festeggiamenti per il « Giugno triestino » dedicato alla propaganda turistica per la conoscenza della nuova provincia. L'apertura delle manifestazioni si avrà il 24 Maggio con un raduno automobilistico nazionale in occasione della Coppa delle Alpi e della solenne inaugurazione delle antenne monumentali erette nella Piazza dell'Unità dall'Automobil Club d'Italia in onore degli automobilisti morti in guerra. Il programma comprende un concorso ippico nazionale, gare motonautiche nazionali, un concorso speleologico con l'apertura di nuove grotte a S. Candiano del Carso, la mostra regionale del ritratto femminile oltre a raduni folcloristici, feste in mare, spettacoli pirotecnici e una lotteria. Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso il 50 per cento di riduzione sui viaggi in ferrovia.

Il nuovo Consiglio superiore delle antichità e delle arti

ROMA, 8

Col Reale Decreto del 2 febbraio u. s. è stato costituito su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale, il nuovo Consiglio superiore delle antichità e delle arti.

Sono stati chiamati a far parte di tale Consiglio:

Sezione prima (per la Archeologia): Anti dott. Carlo, ordinario della R. Università di Padova; Breccia dott. Evaristo, ordinario della R. Università di Pisa; Cardinali dott. Giuseppe, ordinario della R. Università di Roma; Giglioli dott. Giulio Quirino, ordinario della R. Università di Roma; Maiuli dott. Amedeo, Sopraintendente delle Antichità della Campania e del Molise; Pace on. dott. Biagio, ordinario della R. Università di Napoli; Taramelli prof. Antonio, Sopraintendente alle opere di antichità e di arte della Sardegna.

Sezione seconda (per l'arte medioevale e moderna): Costantini mons. Giovanni, Vescovo di Spezia; De Simone ing. Domenico, Presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici designato dal Ministro dei Lavori pubblici; Gaetani ing. Gelasio dei duchi di Sermoneta; Giovannoni prof. Gustavo, Direttore della R. Scuola superiore di architettura in Roma; Oietti S. E. Ugo, accademico d'Italia; Poggi dott. Giovanni, Sopraintendente all'arte medioevale e moderna di Firenze; Supino dott. Igino Benvenuto, ordinario della R. Università di Bologna.

Sezione terza (per l'arte contemporanea): Giovanozzi Ugo, architetto; Morburgo ing. prof. Vittorio; Ponti Giovanni, architetto, Salietti Alberto, pittore; Siviero prof. Carlo della R. Accademia di belle arti di Napoli; Romanelli S. E. Romano, Accademico d'Italia, designato dal Ministro per le Corporazioni; Maraini prof. Antonio, scultore, designato dal Ministro delle Corporazioni.

Sezione quarta (per le arti musicali e drammatica): Lopez prof. Sabatino della R. Accademia di Belle Arti di Milano; Mulè maestro prof. Giuseppe, Direttore del R. Conservatorio di Musica di S. Cecilia in Roma, deputato al Parlamento; D'Amico dott. Silvio, professore nella Scuola di recitazione «Eleonora Duse» in Roma; Ruggeri Ruggero, artista drammatico; Zandonai Riccardo, maestro compositore; Malipiero maestro Francesco, designato dal Ministro delle Corporazioni; Rocca Gino, autore drammatico, designato dal Ministero delle Corporazioni: S. E. il Ministro dell'Educazione Naz. ha nominato il Vicepresidente del Consiglio stesso l'ing. don Gelasio Gaetani, il quale è pertanto Presidente della Sezione seconda della quale fa parte; l'on. prof. Biagio Pace, Presidente della Sezione prima; S. E. il prof. Romano Romanelli, Presidente della Sezione terza; l'on. prof. Giuseppe Mulè, Presidente della Sezione quarta.

Con R. D. del 2 febbraio è stato inoltre costituita la Consulta per la tutela delle Bellezze naturali alla quale sono stati chiamati i signori Tognetti prof. Giovanni, Presidente del Touring Club Italiano; Del Debbio prof. Enriso, designato dal Ministro delle Corporazioni; Giovannoni prof. Gustavo, Direttore della R. Scuola Superiore di Architettura in Roma; Cogo avv. Nicola, consigliere della Corte di Cassazione; Del Giudice prof. Riccardo della Confederazione nazionale Sindacati Fascisti dell'Industria, designato dal Ministro delle Corporazioni; Parisi nobile Enrico, designato dal Ministro delle Corporazioni.

La Presidenza della Consulta spetta per legge a S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Educazione nazionale.

L'esumazione delle salme che saranno tumulate nell'Ossario di Fagarè

ROMA, 8

In relazione al programma stabilito per la sistemazione definitiva delle Salme dei caduti in guerra e alle disposizioni contenute nella legge 12 giugno 1931 concernente la sistemazione stessa il giorno 13 corrente mese saranno iniziate le esumazioni delle gloriose salme destinate ad essere tumulate nel monumento Ossario in corso di costruzione a Fagarè di Piave, opera grandiosa in cui i prodi immolatisi nella difesa del Piave avranno la più degna ed eletta dimora.

Le salme di cui trattasi saranno esumate dai seguenti cimiteri: Annone Veneto, Azzano Decimo (Corva), Fagnigola (Tiezzo), Barreda di Piave (Le Crosere S. Bartolomeo), Ca' Gamba Candelù, Carbonera (Pezzan San Giacomo Vascon), Casale sul Sile (Conscio Lughignano), Cossalto (Campagna San Anastasio), Chiarano (Fossalta Maggiore), Dosso ndi Casier-Chions (Villetta Taiede Sbroiavacca), Cinto Caomaggiore Borgo al Monticano Gruaro (Bagnara), Fossalta di Piave e Fossalta di Portogruaro (Vado), Mansuè (Basalghelle), Meduna di Livenza Molma (Sant'Elena), Meolo Mogliano Veneto (Campo Croce Zerman), Monastier Motta di Livenza (Lorenzaga Sangiovanni Villanova), Musile di Piave (Caposule Croce di Piave), Noventa di Piave Oderzo (Piavon Canino), Pasiano (Azzarello Cecchini Rivarotta Visinale), Ponte di Piave Negrisia), Portogruaro (Sumaga Lugugnano Portovecchio Fra di Pozzo), Noale (Cappelletta), Pramaggiore Pravisdomini (Barco), Preganziol Roncade (San Cipriano Biancade), Salgareda S. Biagio di Calata (Cavriè), La Fossa S. Floriano (Rovarè), Sant'Andrea di Barbarana (Spercenigo), San Donà di Piave (Grasiada), S. Michele del Quarto (Cesarolo San Giorgio, S. Stino di Livenza (Corbolone), Sforzè Ceppalle), Tèglio Veneto (Torre di Mosto), Treviso, Zenson Zero Branco (Sant'Alberto).

In attesa della tumulazione dei rispettivi loculi del Monumento Ossario le salme racchiuse in apposite cassette saranno depositate nella chiesa votiva di Maria Ausiliatrice di Treviso, alla quale è annessa una cripta-ossario contenente un migliaio di salme di caduti di guerra. Per eventuali notizie e chiarimenti le famiglie dei caduti possono rivolgersi allo Ufficio Centrale cura onoranze salme caduti in guerra oppure all'Ufficio del Commissario del governo per le onoranze ai caduti in guerra entrambi di sede a Padova.

Erogazioni del Capo del Governo per le opere assistenziali

ROMA, 8

S. E. il Capo del Governo sui fondi messi a sua disposizione per le opere assistenziali ha destinato un contributo di lire 50 mila a ciascuno degli E.O.A. delle provincie di Arezzo, Lucca e Rovigo.

Il bilancio 1932 del Consorzio di credito per le opere pubbliche

ROMA, 8

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Credito per le opere pubbliche ha approvato il bilancio per l'esercizio 1932.

Alla chiusura di questo bilancio i mutui stipulati dall'Istituto ascendevano a lire 2.740.977.499.11 e le somministrazioni effettuate a Lire 2.652.695.115.10, mentre erano state emesse e collocate obbligazioni per L. 2.602.768.900.

Alla data del 31 dicembre 1932 il capitale mutuo ammontava a Lire 2.394.457.328.66, le obbligazioni in circolazione a L. 2.361.266.599.09.

Notevole è stata l'attività svolta dalla azienda durante il 1932. Sono stati infatti stipulati nuovi mutui per L. 588.024.938 e sono state effettuate somministrazioni per lire 553.285.690.72.

Le obbligazioni collocate nel regno nell'esercizio stesso ascendono a lire 626.160.000. I risultati economici dell'esercizio 1932 sono soddisfacenti. Gli utili ascendono a lire 15.114.325.54 contro lire 13.183.462.27 dell'esercizio precedente. Alla cifra di utili sopraindicati si perviene dopo avere già portato ad un aumento delle riserve 2.051.945.47 per attribuzione di reddito alle riserve precostituite con carico di spesa del conto economico dell'esercizio. Al capitale versato è stata assegnata la rimunerazione del 6.50 per cento, mentre le riserve varie sono state aumentate di lire 12.300.271.01 portandosi da L. 41.038.909.41 a lire 53.339.180.42 e cioè all'87.16 per cento del capitale versato.

Le spese di amministrazione nello scorso esercizio ascesero a L. 226 mila 021.21. Se si considerano poi le spese di amministrazione assieme alle spese generali si ha una cifra globale di spese per tutto il funzionamento della azienda di lire 428.763.36. Ponendo in confronto nel loro insieme le spese con la cifra dei mutui somministrati si ha che le spese rappresentano lire 0.16 ogni mille lire somministrate a mutuo. Comparando poi la cifra delle spese al reddito lordo dell'azienda si ha che il costo della gestione rappresenta solo il 0.27 per cento del reddito conseguito. Nell'esercizio precedente i valori corrispondenti erano rispettivamente pari a lire 0.19, 0.33. I servizi dei mutui e delle obbligazioni procedettero durante l'esercizio con la consueta regolarità.

Alla fine dell'esercizio nessuna rata di mutuo è rimasta insoluta.

L'Istituto ha potuto iniziare il corrente esercizio rendendo un nuovo servizio alla economia della nazione, con offrire la propria organizzazione per il più rapido avviamento dell'Istituto per la ricostruzione industriale voluta dal Governo.

Il concorso per il monumento al Duca d'Aosta

Le decisioni approvate dal Capo del Governo

ROMA, 8

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro della Guerra accompagnato dal Podestà di Torino e, dopo aver udito la relazione sullo svolgimento del concorso per il monumento a S. A. R. il Duca d'Aosta da erigere in Torino per iniziativa dell'Esercito e della città di Torino, ha approvato le conclusioni sotto indicate:

1.o) La commissione giudicatrice per il concorso relativo al monumento a S. A. R. il Duca d'Aosta, esaminati i 127 bozzetti presentati da 116 scultori in relazione al tema proposto agli artisti, ha concluso all'unanimità che nessuna delle opere presentate si adegua all'altezza eroica del soggetto.

2.o) Non potendosi per conseguenza assegnare a nessuno dei concorrenti i premi stabiliti dal concorso, la somma totale ad esse corrispondenti in lire 55 mila viene versata a cura del ministero della guerra e del municipio di Torino alla Cassa del sindacato artisti.

3.o) Viene nominato un comitato per il monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Saovia Duca di Aosta in Torino sotto la presidenza di S. E. il Maresciallo d'Italia cav. Gaetano Giardino col compito di espletare tutte le incombenze relative ad un nuovo concorso ed alla successiva erezione del monumento. (*Stefani*).

L'insegnamento religioso negli Istituti di istruzione media

ROMA, 8

L'ispettore generale per gli istituti di educazione presso il Ministero dell'Istruzione ha provocato da parte dei presidi degli istituti pareggiati e parificati di istruzione media classica, scientifica e magistrale un esauriente relazione circa l'andamento dell'insegnamento religioso.

La relazione ha per oggetto particolarmente i seguenti punti: a) se gli insegnanti hanno saputo cogliere e illustrare la connessione del sentimento religioso con gli ideali patriottici e civili; b se e quale coordinazione sia stata fatta dell'insegnamento della religione con gli altri insegnamenti e specialmente con la storia e la filosofia; c) se siano stati messi in evidenza i riflessi della religione nella letteratura e nell'arte; d) come l'insegnamento della religione sia stato inserito nella vita varia e complessa della scuola.

In proposito il Ministero ha avuto occasione di rilevare con compiacimento il soddisfacente risultato offerto da tale insegnamento e l'adesione spirituale e intellettuale generalmente dimostrata dai giovani.

In quanto all'orario si dovrà provvedere a che non abbiano a soffrire il ritmo e l'efficienza dell'andamento didattico considerato in relazione con tutto il piano degli studi assegnati ad un determinato corso scolastico.

Trovati carbonizzati dopo 5 giorni

AMALFI, 8

Il piccolo villaggio di Vettica Minore è sotto l'impressione di un lugubre accidente.

Da vari giorni era stata notata l'assenza dei coniugi Nicola Sparano di anni 78 Vicenza Esposito di anni 28, mentre la loro casa restava ermeticamente chiusa. Impressionati, alcuni volenterosi scassinarono la porta trovando i corpi di quei disgraziati giacenti sul letto in istato di avanzata putrefazione, e in mezzo alla stanza vi era un braciere, dal quale si era sviluppato l'acido carbonico che ne doveva procurare la morte.

CRONACA SPORTIVA

PALLA OVALE

La squadra nazionale che giocherà contro la Cecoslovacchia

ROMA, 8 pom.

La Federazione italiana di Palla ovale comunica che su proposta del delegato tecnico i seguenti giuocatori che faranno parte della squadra italiana, sono convocati per sabato a Milano per la formazione della squadra Italiana che dovrà incontrarsi domenica 12 in quella città con la nazionale Cecoslovacca: Morimondi, Gazzini, Gattoni, Barzaghi, Crespi, Tagliabue, Di Bello e Allevi, degli «Amatori Rugby» di Milano; Vinci II, Vinci IV e Raffo del «Rugby Roma»; Mafioli dell'A.F.C. Padova; Moretti e Colombo dei «Rugby Milano»; Aloisio del «Guf Genova», Tozzi del «Guf Napoli», Trebbi della «Bologna Sportiva». Capitano della Squadra Nazionale sarà il giuocatore Piero Paselli.

SPORT INVERNALI

Il concorso internazionale sciistico

L'Italia al quinto posto

INNSBRUCK, 8 pom.

La gara a staffetta tenutasi ieri ha dato i seguenti resultati:

1. Svezia (Hedlund, Utterstrom, Englund, Bergstron) in ore 2,49'00" e 4 decimi; 2. Cecoslovacchia Svaz; 3. Austria: 4. Germania; 5. Italia (De Zulian, Vuerich E., Scilligo, Menardi) in 3.1 28" e 2 decimi; 6. Cecoslovacchia H. D. W.: 7. Polonia; 8. Jugoslavia; 9. Ungheria; 10. Rumenia; 11. Bulgaria.

Tempi parziali degli svedesi: Hedlund 41'49" e 4 decimi; Utterstrom 41' 27' e 2 decimi; Engund 42'03" e 8 decimi: Bergstrom 42'50"

Tempi parziali degli italiani: De Zulian 43'48" e 8 decimi; Vuerich E. 45' 48": Scilingo 46'45" e 8 decimi; Menardi 45'05' e 6 decimi.

VOLO A VELA

Il tentativo Farner rinviato

ZURIGO 8 pom.

Il volo Zurigo-Milano di Willy Farner non ha potuto effettuarsi nella giornata di martedì per le sfavorevoli condizioni atmosferiche regnanti sulle Alpi e sulla pianura lombarda

Il tentativo è rinviato alla prima giornata favorevole. Già difficile impresa per un apparecchio da turismo isolato la traversata delle Alpi con tempo sfavorevole diventerebbe addirittura pericolosissimo azzardo nel caso di due apparecchi, uno dei quali senza motore collegati da un cavo di rimorchio.

Una gara internazionale

Per lo studio della navigazione aerea a vela — come si dice — o più propriamente, con apparecchi senza motore, esiste una commissione internazionale che di recente al congresso parigino della Federazione Aeronautica Internazionale ha deciso di tenere la prima gara aperta a tutti i paesi che alla Federazione sono iscritti. E' stata scelta come località lo spartiacque del Rhon catena di colline nella regione di Sassonia-Meiningen. L'epoca sarà la medesima già fissata per le consuete gare locali, cioè dal 13 al 20 agosto.

Vi prenderanno parte le nazioni seguenti: Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Olanda, Polonia, Spagna, Ungheria.

La Commissione suprema di difesa si riunisce per la quarta volta

ROMA, 8

Ierl'altro a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto, dalle ore 16 alle 19, la 4.a riunione della sessione dell'anno XI.

L'assicurazione contro gli infortuni nelle industrie

ROMA, 8

Come è noto, le industrie hanno facoltà di provvedere alla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro sia presso la Cassa Nazionale degli Infortuni, sia presso i Sindacati di categoria riuniti in Consorzio.

Da i dati raccolti per il 1931 risulta ch tale assicurazione ha costituito un onere complessivo di L. 288.324.211,94. Di questa somma L. 234.472.382 72 sono state erogate in indennizzi. La Cassa Nazionale Infortuni ha impiegato lire 153.097.532,60 di indennità sopra lire 190.331.019,45 di premi e cioè l'80 per cento; i Sindacati hanno impiegato lire 81.374.850,12 su L. 97.993.192,48 di contributi e cioè l'83 per cento. Durante l'esercizio 1931 la proporzione del portafoglio gestito si è ancora lievemente spostata a favore dei Sindacati, portandosi dal 33.30 al 33,98 per cento. Va considerato peraltro che nella maggiore percentuale gestita dalla Cassa Infortuni è compresa una notevole aliquota per imprese e stabilimenti Enti Pubblici che non hanno facoltà di scegliere l'Istituto assicuratore. Ciò nonostante i Sindacati hanno prevalenza in alcuni gruppi di industrie, quali le elettriche (salari 191 milioni contro 99), le meccaniche (salari 852 milioni contro 676), le tessili (salari 886 milioni contro 615).

Il Comitato nazionale per l'incremento delle concimazioni

ROMA, 8

Si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Angelini, il Comitato nazionale per l'incremento delle concimazioni con l'intervento dell'on. Gibertini e del prof. Montanari in rappresentanza delle Cattedre Ambulanti di agricoltura del dott. Cerdelli in rappresentanza della Confederazione naz. fascista degli agricoltori, del comm. Baldini vice direttore e del dott. Goldoni in rappresentanza della Federazione italiana dei concorzi agrari e di tutti i membri del comitato. E' stata trattata ampiamente l'attività finora svolta per la propaganda delle concimazioni foraggere rilevandone l'interdipendenza esistente fra foraggere, bestiame e grano. Il Comitato ha preso atto dell'andamento dell'inchiesta che esso sta svolgendo in tutta Italia in merito alle frodi del commercio dei concimi. E' stata anche deliberata l'azione da svolgere per le colture da rinnovo ed in special modo per quella del granturco, che tanto interessa l'economia della produzione nazionale. Il Comitato infine ha fissato le direttive per la propaganda da svolgere per le colture arboree olivi, viti e agrumi ed ha preso accordi per la partecipazione alla Mostra agricola del Mezzogiorno, che si terrà a Napoli nel maggio prossimo.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati granari

Modena, 7 — Frumento fino da lire 105 a 112 — id. buono mercantile da 100 a 105 — frumentone nazionale da 59 a 62 — avena da 62 a 66 — orzo da 52 a 56.

Riso cimone di 1.a qualità da L. 2 a 2.50 — id. originario fino (brillato o camolino) da 1.50 a 1.60 — id. comune 1.50 — maratelli da 1.80 a 2 al quintale.

Mercato calmo.

Rovigo, 7 — Grano da L. 98 a 107 — ribassato pochi affari, granone da 51 a 53 — ribassato, avena da 52 a 55 invariata, al quintale.

Prezzi per quintale merce posta ai luoghi di produzione escluso l'imballaggio.

Alba, 6 — Frumento nostrano (nuovo) da L. 104 a 108.

Grosseto, 5 — Grano naturale tenero da L. 100 a 109 — id. id. duro da 107 a 115 — granoturco da 49 a 53.

Grano: il mercato di questa derrata si è un po' appesantito. I grani teneri trovano però anche in questo momento mediocre vendita e come prezzo sono quasi alla pari dei duri. Avena scarsa richiesta con prezzi di adattamento. Granoturco del tutto trascurabile.

Mantova, 6 — Frumento fino da lire 112 a 114 — id. buono mercantile da 106 a 108 — id. inferiore da 95 a 102.

Granaglie pressochè invariate; mercato fiacco.

Verona, 6 — Frumento buono mercantile da L. 103 a 106 ribassato. Granone nostrano colorito da 56 a 57 invariato. Grani e granoni fiacchi.

Parma, 4 — Frumento fino da lire 112 a 113 — id. buono mercant. da 110 a 111 — mercant. da 103 a 104 — frumentone nostrano fino da 59 a 60 — id. mercantile da 57 a 58 — id. taiolone da 56 a 57 al quintale.

Piacenza, 4 — Frumento nazionale fino da L. 111 a 112 — id. buono mercant. da 108 a 110 — id. mercant. da 105 a 107 — id. infer. da 93 a 100 — granoturco fino nazionale da 55 a 56 — id. mercantile nazionale da 54 a 55 — avena da 55 a 56 — segale da 76 a 80 — fava veccia da 35 a 40 — riso vialone da 190 a 195 — id. Maratelli fino da 155 a 160 — id. originario fino da 108 a 110 — id. id. comune da 104 a 106 al quintale franco stazione partenza (riso, tela per merce e frumento, resa al mulino).

Frumento e granoturco mercato calmo; riso molto offerto e in ribasso gli originari.

Sermide, 6 — Grano fino nostrano di Po e di forza da L. 110 a 112; quello mercantile da 106 a 108; frumentone nostrano fino a 60 e quello mercantile a 58 al q.le.

Torino, 4 — Frumento Piemonte buono mercantile da L. 104 a 109 — id. inferiore da 96 a 102 — id. estero Manitoba n. 2 Atl. da 119 a 121 — granoni: nostrale pignoletto da 66 a 68 — id. nostrale comune da 57 a 60 — id. altre provenienze da 61 a 62 — Plata giallo e rosso da 64 a 66 — estero cinquantino da 67 a 68 — segale nazionale da 72 a 76 — avene nazionali nere da 75 a 78 — id. nazionali comuni da 64 a 68 — id. estere da 60 a 62 al quintale.

Frumento buono mercantile di altre provenienze da L. 119 a 121 al quintale.

Risi: Vialone da L. 195 a 205 — Maratelli da 142 a 145 — Ostigliato da 108 a 112 — camolino originario da 105 a 108 — mezza grana da 88 a 93 — risina da 78 a 80 al quintale.

Mercato calmo.

Mercato della canapa

Modena, 7 — Canapa da L. 260 a 295 — cascami da 120 a 140 al quintale.

Mercato sostenuto.

Napoli, 6 — Mercato della canapa molto animato ed in sensibile aumento. Buona corrente di affari coll'estero e anche le filature italiane hanno largamente acquistato.

Siamo arrivati a circa L. 350 al q.le per mezzo spago mezzo extrissimo per esportazione e oggi si richiede L. 360, che non risulta ancora sia stato pagato. I detentori data la scarsa rimanenza, non intendono più vendere. Le qualità fine anch'esse ferme a una decina di lire di più delle altre.

Strappature: Anche queste attive: teste di canapa a circa L. 190 e anche L. 200.

FORLI', 8 — Partite fine da L. 270 a 290 — Partite medie da 250 a 265 — Cascami in monte da 150 a 180.

I mercati vinicoli piemontesi

L'Ufficio provinciale di viticoltura ed enologia annesso alla Cattedra d'agricoltura di Casale Monferrato, comunica:

Casale. — Malgrado la stagione poco favorevole al consumo del vino, si sono fatte molte contrattazioni di vini buoni sani sui 10-11 1/2 di alcool a prezzi variabili dalle L. 50 alle 85 all'ettolitro.

L'Ufficio vendite vini della Federazione Consorzi Agrari, che ha sede a Milano, comunica di aver preso accordi coi distillatori per la fornitura collettiva di vini guasti e deboli che verranno pagati a seconda del titolo alcoolico da L. 1.65 a 220 il grado-ettolitro, per pagamento in contanti e ritiro entro il 31 marzo.

Si tratta di prezzi molto bassi per vini guasti e quindi i viticoltori hanno l'interesse ed il dovere di conservare sani i loro vini, applicando le cure consigliate dal nostro Ufficio, in attesa di tempi migliori, cioè di prezzi più rimunerativi. Tuttavia coloro che disgraziatamente si trovano con vini alterati possono venderli per la distillazione.

S. Salvatore Monferrato (Alessandria) — Mercato vinicolo molto calmo. I vini da gradi 8 1/2 a 9 1/2 si vendono da L. 30 a 40 all'ettolitro; quelli da gradi 10 a 10 1/2 da L. 45 a 50.

Vinaccia a L. 5: feccia a L. 4 il quintale.

Nelle vigne i lavori sono sospesi causa la neve.

Antignano (Asti). — Mercato vinicolo quasi nullo; del resto in quest'epoca si osserva sempre un rallentamento nel commercio del vino. Speriamo nella primavera un risveglio nelle contrattazioni. Vino vecchio esaurito. Il prezzo del vino nuovo si aggira dalle L. 100 alle 120 all'ettolitro a seconda della gradazione. Feccia a L. 6 al q.le.

Causa la neve i lavori nelle vigne sono completamente sospesi. Si sono fatti fossi e scassi per i nuovi impianti, ma con poco entusiasmo e in poca quantità stante il deprezzamento del vino.

Moasca. — Mercato vinicolo sempre calmo. Vino vecchio esaurito. Il vino nuovo si vende da L. 30 a 60 all'ettolitro a seconda della quantità e grado.

Nelle vigne non si fa nessun lavoro causa la stagione e lo scoraggiamento dei viticoltori che attendono sia tolta la tassa sul vino.

Passerano d'Asti. — Mercato vinicolo attivo con buone ricerche. Il vino vecchio si vende a prezzi variabili dalle L. 120 alle 140 all'ettolitro, il nuovo da L. 50 a 60.

La maggior parte dei nostri vigneti è invasa dalla fillossera.

Villavernia (Tortona). — Mercato vinicolo sempre fiacco con poche vendite. I prezzi del vino nuovo da 8 a 9 gradi variano da L. 35 a 45 all'ettolitro; quelli del vino da 9 a 10 gradi e con bel colore da L. 50 a 70. Aceto da L. 60 a 70 il q.le.

Castiglion Tinella (Cuneo). — Mercato vinicolo sempre calmo, con poche ricerche per il moscato debole; è ricercato il moscato bianco nuovo da 11 a 12 gradi, che viene pagato da L. 100 a 150 all'ettolitro in cantina del produttore.

Si pota la vite a speroni causa la grandine che ha rovinato i getti.

Ghemme (Novara). — Mercato vinicolo attivo con viva ricerca di vini vecchi i quali vengono pagati da lire 110 a 120 all'ettolitro; i vini nuovi sono pagati da L. 60 a 75.

Nelle vigne, dove si può, si è iniziato il lavoro di potatura.

Verrua Savoia (Torino). — Mercato vinicolo fiacco. Si contrattano solo piccole partite di vini da bottiglia, nuovi, che si sono venduti da 80 a 110 lire all'ettolitro.

Nelle vigne i lavori di piantamento sono sospesi causa l'abbondante nevicata.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del 7 Febbraio 1933:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3.50 per cento	80.30
Consolidato 5 per cento	86,55
Terzo Prestito Nazionale 5 per cento	99,—
Buoni Tesoro (1941) 5 per cento	101,85
Buoni Tesoro (1940) 5 per cento	102,—
Buoni Tesoro (1934) 5 per cento	100,75
Opere Pubbliche 5 per cento	476,25
Cogne - 1.a serie 6.50 per cento	509,—
Cogne 2.a serie 6 per cento	496,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508.25
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	495,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	508,—
Credito Fond. Roma 5 per cento	496.—
Credito Fond. Roma 6 per cento	506,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	488.—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	488,—
Credito Navale 6,50 per cento	487.50
Unificato Milano 4 per cento	83.30
Edison emiss (1923) 6 per cento	503,—
Edison emiss. (1931) 6 per cento	493,—
Emiliana 6 per cento	474,—
Forze Idrauliche 6 per cento	444,—
Selt 6 per cento	483.50
Meridionale Elettricità 6 per cento	460.50
Seso 6 per cento	448,—
Soc. Esercizi Telef. 6 per cento	468.50
Mediterranee 6 per cento	502,—
Ferrovie Nord Milano 6 per cento	504,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Sostenuta.

LORENZO LERA
di Serafino
PREMIATA FONDERIA CAMPANE — OROLOGI DA TORRE — INCASTELLATURE DI LEGNO E FERRO CON APPLICAZIONI A NELLI A SFERE — PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.
Telef. 55-78 LUCCA (Giannotti)

Istituto Italiano di Credito Marittimo
BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo
Capitali e riserve L. 196.818.000
Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo
Rappresentati da:
235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK
Tutte le Operazioni di Banca

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI).

Rimedi singolari
(da un vecchio libro)

"La flussion di cervello, che si chiama catarro, è incommodità che s'annuncia spesse volte con svogliatezza e con humor melanconico.
Ciò, che s'hà da fare è di abbruciare subito un cucchiaro di capelli di femina et a le ceneri aggiungere aceto di vino di Fenicia, per farne linimento alle nari del naso."

Al giorno d'oggi invece, se si notano i primi sintomi di un raffreddore, un tempo chiamato flussion di cervello, o dell'influenza, si prendono semplicemente le Compresse di Aspirina, che sono ben tollerate per la loro assoluta purezza e sono sempre di effetto sicuro.
Esigete sempre le compresse originali di
ASPIRINA
BAYER
(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

PILLOLE di SANTA FOSCA o del PIOVANO
Purgative-digestive-antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale
con numerose medaglie d'oro
Farmacia PONCI VENEZIA
e in ogni altra importante
L. 3.30 la scatola Diffidare delle imitazioni

Soc. Anonima Tipografica Vicenza
Edizione Catechistica dedicata
S. S. BENEDETTO XV
Benedetta da due Pontefici
P. Idelfonso da Bressanvido
O. F. M.
ISTRUZIONI CATECHISTICHE
NUOVA EDIZIONE
Corretta, ampliata, aggiornata
a cura
di Mons. Cav. Raffaele D'Anniballo
VOLUME PRIMO
IL SIMBOLO APOSTOLICO
Grosso volume in 8 pag. XXXII-800
Lire 20,—
Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia o una Azienda, è l'incendio. Il fuoco, che S. Francesco ha chiamato fratello, è spesse volte un fratello Caino.

Quante famiglie, quante industrie si sono trovate d'improvviso sul lastrico per un incendio devastatore!

Una delle più tragiche visioni che rimane indelebilmente scolpita dinnanzi alla nostra mente, è sempre quella di un incendio che avvolge fra le sue fiamme vorticose una casa d'abitazione, uno stabilimento industriale, un collegio, una chiesa, ecc.

La società ha provveduto a difendersi contro i danni del fuoco istituendo l'assicurazione incendi: quante lagrime asciugate, quanti disastri riparati, quante famiglie salvate dalla rovina con una modesta spesa annua.

Società di assicurazione ve ne sono moltissime in Italia, ma fra esse primeggia per serietà, onestà di tariffe e scrupolosa giustizia la «CATTOLICA di VERONA».

La «CATTOLICA» assicura oltre che contro i danni dell'INCENDIO anche contro i danni della GRANDINE, del FURTO e per la VITA dell'Uomo.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00

La nuova casa del "Rifugio Bambin Gesù,, a Udine

La nuova costruzione del Rifugio Bambin Gesù, sorta su progetto del geom. Eugenio Cromaz, ha ubicazione in Via Tiberia Deciani, misura sulla strada un fronte di circa quaranta metri lineari e sorge nella località, ove qualche secolo fa avevano dimora i frati Cappuccini.

L'ampio edificio, costruito con tutte le moderne esigenze edilizie, è però contemperato da un rigido concetto di economia; occupa un'area coperta di mq. 700 circa, con un volume vuoto per pieno di mc. 8000.

Disposto in unico corpo centrale e due ali laterali a tre piani, può comodamente dare asilo ad oltre un centinaio di ricoverate. Ogni necessità venne curata con criteri perfettamente tecnici e pratici tanto per ciò che si riferisce all'ambiente proprio quanto per quello che una tale istituzione esige.

L'accesso è dato da uno spazioso atrio, comunicante con un bellissimo lindo e proporzionato corridoio interno che porta al vano centrale delle scale arieggiate e curate nei minimi particolari. Il vasto refettorio, indipendnete della bella cucina, ha ubicazione nell'ala destra del fabbricato. Nell'ala sinistra, oltre ad una saletta di ricevimento, hanno ubicazione l'ufficio della direzione e una vasta sala di ricreazione. La Chiesetta del Rifugio non è ancora finita per mancanza di materiali; si presenta fin d'ora snella ed ardita e certamente, quando la Provvidenza fornirà i mezzi per completarla, sarà un vero gioiello di ornamento del Rifugio.

Al piano primo vennero disposte le aule di lavoro e di studio per le bambine, unito vi è il locale riservato alle Rev.me Suore, per modo che ogni sorveglianza è possibile e costante.

In questi locali, costruiti secondo i moderni insegnamenti dettati dalla edilizia scolastica e cioè razionale disposizione dei vani, solidità costruttive, aereazione perfetta, luce in abbondanza.

Al piano terzo infine hanno dimora le ampie camerate e dormitoi per le bambine, l'infermeria ed i locali di isolamento.

E' opportuno segnalare che ancora per questi vani ogni particolare fu curato a puntino: non eccessi comodi, non lussi, ma comodità reali costruite secondo i dettami dell'igiene e delle prescrizioni sanitarie: linde e pulite le latrine per ogni piano, bellissimi i locali per la pulizia delle ricoverate, abbondanza di aria e di luce, ecco lo assieme di questa vasta costruzione, diligentemente costruito e con ogni amore diretta ed eseguita, appunto perchè l'assieme potesse corrispondere a quanto di meglio una così obbligata costruzione esige.

Razionalità dunque di criteri rigidamente contenuti nel concetto di non eccessivamente spendere in quanto non è necessario — ma di spendere bene.

A questa vasta mole di lavoro, ha dato ogni cura e prestazione la Signorina Caterina Mander che dinanzi anche ad insormontabili difficoltà non ha indietreggiato, ma ha sempre seguito il progettista in tutto ciò che di ardito, di nuovo e di pratico esso aveva introdotto nel suo progetto.

Udine quindi può andare orgogliosa di avere tra le sue istituzioni di beneficenza quest'opera di carità, di amore e di fratellanza che rappresenta la continuazione di quella sorta da quasi un ventennio in via Ronchi e che oggi ha cambiato sede per meglio ospitare in ambienti decorosi e veramente igienici le figlie abbandonate.

Torna opportuno, a proposito ricordare come il Rifugio Bambin Gesù sia sorto a Udine il primo venerdì del giugno 1914, per iniziativa di un rev.mo Padre Lazzarista, il sig. Scotto, che fu coadiuvato dalle Rev.me Figlie della Carità e da un Comitato di Pie Signore, allo scopo di dare alla città un Istituto di Beneficenza che accogliesse bambine illegittime al disotto dei 13 anni.

Durante l'invasione le Fanciulle del Rifugio furono profughe a Napoli e rientrarono a Udine nel settembre 1919.

In quell'epoca alle numerose derelitte già ricoverate nel Pio Istituto si aggiunsero altre bambine orfane in causa dell'invasione nemica cosicchè anche attualmente il Rifugio «Bambin Gesù» non accoglie solo le bambine illegittime ma anche le orfane e le abbandonate.

Essendosi resa insufficiente la vecchia sede di via Ronchi, per iniziativa generosa e mirabile della caritatevole signorina Caterina Mander si è provvisto alla nuova modernissima casa in via Tiberio Deciani che funziona regolarmente, con rinnovato fervore di vita, dal 27 gennaio 1933.

Alla generosità della distinta signorina Caterina Mander - presidentessa dioces. delle Donne Cattoliche - e alla Carità dei cuori generosi che la hanno coadiuvata si è aggiunta la generosità encomiabilissima del progettista perito sig. Eugenio Cromaz il quale offrì la sua opera di progettista illuminato e moderno e tutta l'assistenza più sollecita al proseguimento dei lavori gratuitamente arrecando così un notevolissimo aiuto alla realizzazione della nuova opera.

Oggi, presente S. E. mons. Arcivescovo, nei nuovi locali del Rifugio saranno espressi, alla signorina Mander e ai generosi collaboratori dell'opera, i sensi della riconoscenza delle fanciulle ricoverate e della Cittadinanza che nel Pio Istituto ammira un frutto della più squisita Carità di Cristo.

Giunta Diocesana

Comunicati

Vivamente raccomandiamo ai Presidenti dei Consigli Parrocchiali di commemorare nel miglior modo possibile:

il VI anniversario del Concordato (11 Febbraio);

il 71.o anniversario delle apparizioni dell'Immacolata Lourdes (purè 11 Febbraio);

l'XI.o anniversario della incoronazione del Sommo Pontefice Pio XI. (12 Febbraio).

Raccomandiamo puro ai Presidenti dei Consigli Parrocchiali di dare lettura della relazione dell'operato della Giunta Diocesana, ad essi inviata, ai membri del Consiglio in precedenza all'Assemblea Diocesana.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ringraziamenti di P. Faustino

Il R. P. Faustino da S. Bona, guardiano dei Cappuccini della nostra città, ci manda la presente:

« Profondamente commosso per le dimostrazioni d'affetto con le quali si ha voluto onorare il 25.mo del mio Sacerdozio, sento il dovere e il bisogno di esprimere la più viva riconoscenza particolarmente ai pro... al Discretorio del Terz'Ordine Francescano, alle zelatrici, alla Congregazione tutta, all'egregio prof. don Biasutti, alla Cantoria, ai benefattori, nonchè a quanti han voluto la bontà di parteciparvi. In segno di solidarietà sia per tutti propiziatrice delle più elette benedizioni del Signore e del Serafico Padre San Francesco - *P. Faustino*, Guardiano dei Cappuccini ».

Un caso di tetano

Nel pomeriggio di ieri all'Ospedale Civile è stato ricoverato con prognosi riservata il bambino di anni 7 Valerio Duca di Giuseppe da Pozzuolo per tetano traumatico manifestatosi per una ferita al giorno e al piede destro riportata accidentalmente giorni sono.

Furti a Treppo e a Cossasco

La scorsa notte ignoti ladri penetrati nell'abitazione di certo Giuseppe Memia a Treppo ne asportavano un maiale insaccata, due biciclette e un impermeabile.

Nella stessa notte dalla casa di tale Giuseppe Colleone a Cossacco ed altri asportavano salami ed altri oggetti portandosi via pure un magnifico cane lupo che era a far la guardia all'abitazione del Colleone.

Cade e si ferisce il naso

Lo scolaro dodicenne Edoardo Fabbro di Giuseppe, nato a Lugo e residente a Udine in piazza Umberto I, cadendo mentre giocava, si produsse una ferita lacero-contusa al naso. All'Ospedale Civile fu medicato e giudicato guaribile in otto

Si MANGIA BENE!
Ristorante "Al Monte,,
Mercatovecchio, 1; Udine
7-13 Propr. Gino Dalla Mura

In Tribunale

Angelo Osso di Riccardo d'anni 2, da Martignacco, è imputato di essersi impossessato, la notte del 12 maggio u. s., mediante un foro praticato in un muro dell'abitazione di Giuseppe Gasparini, di una bicicletta, di una sveglia, di tre bottiglie di liquori, di 5 pacchetti di sigarette e di altri generi per il valore complessivo di 800 lire. L'Osso che è contumace, è condannato a tre anni e mezzo di reclusione e a 3000 lire di multa. Difensore d'ufficio, l'avv. Pitassi.

— Liberale Corocher di Lucia di anni 31, da Brugnera, è imputato di aver fabbricato clandestinamente della grappa. E' condannato a 3 mesi di reclusione e a 1000 lire di multa, col beneficio della condizionale. Difensore l'avv. Pitassi.

— Luigi Cernigoi di Giuseppe di anni 38 da S. Martino di Quisca, è imputato di furto aggravato per essere penetrato la notte del 20 giugno u. s. mediante rottura dell'inferriata di una finestra dell'abitazione di don Pietro Della Schiava in Prepotto. E' condannato in contumacia a 4 anni di reclusione e a 2667 lire di multa. Difensore avv. Pitassi.

— Valentino Cividino fu Amadio d'anni 51 da Maiano è imputato di aver esercitato la professione di mediatore senza licenza e senza aver pagato la tassa di concessione governativa. E' stato assolto per insufficienza di prove. Difensore avv. Pitassi.

***

Emma Maria Pompei di Pompeo di anni 29 imputata di furto aggravato e continuato di legna a Palazzolo della Stella in danno di Luigi Scotton scavalcando il muro di cinta e con l'aggravante della recidiva è condannata ad un anno di reclusione e 1050 lire di multa. Difensore avv. Della Porta.

***

Luigi Pederiva di anni 32 e Gaetano Cesco di 27 da S. Pietrao di Barbozza (Sacile) imputati di fabsono condannati a tre mesi di reclusione e mille lire di multa ciascuno. Difensore avv. Della Porta.

Mentre giocava

Il dodicenne Domenico Lucchetti di Giuseppe, scolaro da Cervignano, mentre giocava cadde a terra e si produsse la lussazione del polso sinistro. All'Ospedale Civile di Udine fu accolto e giudicato guaribile in un paio di settimane.

Ricupero di refurtiva

L'Autorità di P. S. ha scoperto gli autori di diversi furti e furterelli commessi nella nostra provincia ricuperando altresì diversa refurtiva e fra questa gran parte dei generi coloniali rubati nel negozio Galleriano di Lestizza.

Bollettino meteorologico

Dagli apparecchi dell'Osservatorio meteorologico sotto la Loggia municipale: Temperature minima nella notte 4; alle ore otto 6; a mezzogiorno 7. Pressione atmosferica 754; umidità relativa nell'aria 90. Cielo semicoperto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

8 febbraio 1933

Nati	2
Morti	1
Matrimoni.	0

Stato civile

Lodolo Marino milite confinario con Cuttini Carissima casalinga.

Morti — Giacomini Maria vedova Trentini fu Pietro di anni 57 negoziante — Del Turco Bernardo fu Giovanni di anni 84 conciapelli — Piaino Teodora vedova Loschi fu Gio Batta di anni 61 casalinga — Fabris Giulia fu Pio di anni 56 filandiera.

Corte d'Assise

La condanna del feritore della fidanzata

Martedì nel ponferiggio davanti alla Corte d'Assise del Circolo di Udine, presieduta da S. E. il comm. Cartasegna, si è svolto il processo per tentato omicidio in confronto di Alfio Curvino di Valentino d'anni 19 da Rodeano Basso. Come abbiamo già riferito il Curvino la notte del 14 ottobre u. s. in preda a gelosia vibrò due colpi di coltello alla fidanzata Evelina D'Azeglio d'anni 17.

L'imputato nel suo interrogatorio ha dichiarato di essere stato in preda a violenta gelosia perchè la ragazza lo aveva abbandonato per amoreggiare con altro giovane certo Emilio Geatti.

Sono poi interrogati la giovane Evelina, sua sorella Irene, la madre e il Geatti, che depongono sul tragico fatto e suip recedenti.

L'avv. Turco rappresentante della P. C. ha sostenuto in pieno l'accusap rivata chiedendo congruo risarcimento di danni in L. 1500 più 1000 lire per spese di costituzione.

Il sostituto Procuratore generale cav. uff. Marinas ha ribadito l'accusa ed ha concluso per la condanna del Curvino a 10 anni di reclusione col beneficio dellap rovocazione e con tre anni di condono.

I difensori avv. Fattorello e Sartoretti hanno sostenuto con vigore trattarsi di delitto passionale senza intenzione di uccidere.

A sera tarda il Presidente ha letto la sentenza con cui il Curvino è condannato a 6 anni e 2 mesi di reclusioe. Egli però usufruisce del condono di 3 anni per il recente decreto di amnistia.

Una banda di ladri in grande stile

Oggi si inizierà e durerà fino a sabato un importante processo a carico di una banda di ladri che svaligiò nel decorso anno la cassaforte del Pastificio del cav. Mario Menazzi di Udine, l'oreficeria Sulligoi di Gorigia e l'oreficeria Scorosoppi di Udine. Gli imputati sono sei e come già abbiamo riferito, nel numero del 21 gennaio u. s. rispondono alle seguenti generalità.

Licalzi Ercole fu Antonio, di anni 35, Cargioli Vittorio di Domenico, di anni 40, Vigna Antonio fu Domenico, di anni 43, De Marzio Aurelio fu Alessandro, d'anni 27, Moro Olimpia ved. De Marzio fu Antonio, di anni 51 e Mattielingh Vittorio di Giovanni, di anni 43.

I primi cinque debbono rispondere di correità nel clamoroso furto audacemente commesso la notte dal 17 al 18 aprile u. s. in danno dell'orefice Serosoppi nel cui negozio penetrarono dalla porta che mette all'adiacente abitazione. Aperto un piccolo ripostiglio per la legna, forarono il muro ed entrarono nella bottega ove sventrarono la cassaforte e fecero man bassa di quanto meglio trovarono. Il furto con le aggravanti delel circostanze del tempo di notte, del luogo e del valore rilevante. Il furto infatti fruttò un bottino di preziosi per il valore di oltre 100 mila lire, nonchè di 6200 lire in contanti.

Il Cargioli inoltre deve rispondere del furto perpetrato la notte sul primo febbraio decorso in danno del Pastificio Menazzi ove penetrarono mediante asportazione di una inferriata e rottura della cassaforte dell'ufficio situato al piano terra del palazzo ex Muratti all'angolo di via Zanon e via Poscolle. Il bottino fu di 10300 lire e a carico del Cargioli gravano inoltre le circostanze dell'ora e del luogo.

Lo stesso imputato deve ancora rispondere del furto avvenuto dal 6 al 7 marzo in danno dell'oreficeria di Sulligoi Giacomo di Gorizia. Dopo la uperforazione di un muro divisorio e l'apertura forzata della cassaforte, i ladri asportarono preziosi per un valore di circa 52 mila lire. Il tutto con l'aggravante della circostanza e del valore rilevante.

Il De Marzio Angelo e la Moro Olimpia devono ancora rispondere di ricettazione per avere, in correità fra loro, avuto ed acquistato la massima parte della refurtiva proveniente dall'oreficeria Sulligoi.

Il Mattieligh infine deve rispondere di ricettazione di parte della refurtiva trafugata al Sulligoi ed al Menazzi.

I primi tre imputati hanno personalmente le aggravanti delal recidiva, dell'abitualità e della professionalità; il quarto l'aggravante della recidiva.

La Corte sarà costituita come al solito e sarà presieduta da S. E. il Consigliere di Cassazione in funzione di Presidente della Corte d'Appello di Trieste comm. Catasegna. Sosterrà l'accusa il Sostituto Procuratore generale cav. uff. Marinaz.

L'orefice Serosoppi si è costituito Parte Civile con l'avv. Tiziano Tessitori, mentre l'orefice Sulligoi di Gorizia si è costituito P. C. con l'avv. Mario Levi e con l'avv. Fattorello, il Cargioli, il De Marzio la Moro e il Mattieligh saranno difesi dall'avv. Sartoretti, il Licalzi dall'avo Turco e il Vigna dall'avv. Raffaello Scroppi. Per questo processo vivissima è l'attesa nel pubblico.

Accusato di tentato matricidio

Ieri nel pomeriggio si è iniziato il processo contro il gelatiere ambulante Carlo Giacomuzzi di anni 21 da Forgazia imputato di tentato matricidio per avere la notte dell'11 agosto u. s. inferto due colpi di accetta alla madre Anna Naumann vedova Giacomuzzi nata in Germania e vedova di guerra. L'imputato si mantiene recisamente negativo e la donna nel suo cuore di madre tenta di scagionare il figlio di così atroce delitto mentre il fratello Rodolfo accusa invece il Carlo. Dopo l'esame dei testi il sostituto P. G. cav. uff. Marinaz ha sostenuto l'accusa chiedendo la condanna dell'imputato a due anni di reclusione. Mentre telefoniamo l'avv. Turco in difesa dell'imputato sostiene che nessuna prova seria è emersa a carico di lui.

Trattoria "ALLA PESCHERIA,,
di ANGELO PAGANI
UDINE - Piazza XX Settembre
Ottima cucina friulana

AQUILEIA

Il Decennale della Milizia

La celebrazione del Decennale della M. V. S. N. si svolse ad Acquileia in modo solenne ed imponente. Alle ore 10, un lungo corteo con a capo la banda locale della Sezione degli ex Alpini partì dalla Casa del Fascio al suono degli Inni della Patria e percorrendo le vie riccamente imbandierate, si portò alla vetusta Basilica.

Facevano parte del Corteo, oltre le Camice Nere, comandate dal Capo Manipolo sig. Tita, il Podestà, cav. A. Fior con la bandiera del Comune, il Segretario politico sig. Stocchi, il gruppo degli ex alpini guidato dal cav. Aldo Venuti, il presidente del Dopolavoro Dr. Carmelo Driulli, il presidente dell'O. N. B. sig. Bongermini la segretaria del Fascio femminile sig.na Paola Delneri, i Brigadieri dei RR. Carabinieri e della R. Finanza e una grande folla di Fascisti e di cittadini.

Tutti i partecipanti assistettero alla S. Messa, celebrata dal R.mo Arciprete mons. Justulin, il quale, al Vangelo, rivolse parole di encomio alla Milizia, voluta dal Duce per la sicurezza, per la pace interna e per il sempre maggior sviluppo della Patria.

Finita la funzione sacra con l'inno di ringraziamento al Signoae, il corteo si portò alla tomba del Milite Ignoto nel vicino Cimitero degli Eroi, dove le Camice Nere deposero una corona d'alloro e l'Arciprete recitò le preghiere per i defunti.

PALMANOVA

Istituto Fascista di coltura

« *Andare al popolo* » fu l'argomento che sabato sera, nella sala del Dopolavoro, svolse il dott. Tullio Zandonà alla presenza di uno scelto pubblico.

L'oratore, con chiare parole ha prospettato agli attenti auditori la penosa situazione del dopoguerra nei rapporti della massa popolare. Inoltre ha illustrato il miglioramento e benessere che ora questa gode in grazia delle più belle istituzioni del Regime.

Il dott. Zandonà ha chiuso il suo discorso inneggiand oal duce ed al fascismo fra gli applausi di tutti i presenti.

Il mercato settimanale

A causa del tempo piovoso il mercato settimanale è riuscito poco animato. In rapporto all'esiguo numero degli animali entrati vari furono gli affari conclusi. Si è notato un lieve aumento di prezzo dei lattonzoli suini.

Sport

La squadra locale che doveva portarsi a Pordenone per disputare in quel campo l'ultima partita di campionato a causa del forfait di questa ultima si è incontrata per una partita amichevole con l'undici aquileiense. Dato l'ineguale valore delle due squadre il Palmanova facilmente ha dominato l'avversaria segnando ben 11 punti contro 2 dell'Aquileia.

ARTEGNA

Cambio della guardia

Per interessi personali il Signor Co. U. Valentinis ha rassegnato le dimissioni di Podestà del nostro Comune. Durante i tre anni che il Co. Valentinis ebbe a reggere il delicato compito disimpegnò le sue mansioni con competenza e serietà cattivandosi le sincere simpatie di tutta la popolazione.

Al Podestà uscente vada il più sincero ringraziamento e i nostri auguri cordiali.

***

A coprire la carica vacante, con recente Regio Decreto, è stato nominato il Sig. Leonardo Comini Segretario Politico del P.N.F.

In paese tale nomina è stata appresa con vivo compiacimento: fascisti e popolazione tutta congratulandosi, augurano al neo Podestà una attività proficua a favore di Artegna.

CIVIDALE

Secolo XX

E' partito da Cividale il chiromante Grassi Vincenzo. Si trattenne qui una settimana a leggere sulle mani dei suoi clienti la loro storia passata e a predirvi la loro storia futura.

La clientela è accorsa: alla residenza del chiromante la gente faceva coda e pagava tre lire per essere ricevuta.

Non discutiamo sulla professione e sul suo reddito. Ma raccogliamo due soli episodietti.

Una persona, che gli stava vicino portò continuamente, tutti questi giorni, le mani inguantate per paura di sentirsi leggere il suo passato!

Un'altra persona, dopo il consulto, si è fatta e rimane stranamente seria, perchè, secondo la predizione, dovrà morire presto per incidente automobilistico.

Siamo in secolo XX?

Fede vogliamo, non superstizione.

TORREANO

Il paese della cuccagna!

Il nostro è veramente il paese della... cuccagna. Gran ballo e gran de orchestra in tutte le domeniche del Carnevale, e oltre. Non è questo un privilegio di pochi? Le Autorità consentono che a Torreano si balli, con grande soddisfazione dei paesi vicini che vi mandano i loro rifiuti.

E poi crepi la miseria e la crisi... e poi si moltiplichino i comitati per l'assistenza invernale! Ma forse questo avviene per dar motivo ai sacerdoti del vicinato di alzar la voce ogni domenica contro il ballo.

E intanto da Plaino e Martignacco, da Brazzacco a Passons, da Pagnacco a Colugna si corre a Torreano, paese della cuccagna e della sagra del diavolo!

E' questa l'ora nella quale noi sentiamo il bisogno di andare in mezzo alla gioventù, per ripeterle che le rinunzie cristiane alle soddisfazioni della carne, sono le più gloriose conquiste della libertà.

Piante fruttifere — Sementi —
Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 4-38

PRECENICCO

Echi della festa dell'A. C.

In occasione della festa dell'A. C. venne mandato a S. E. mons. Arcivescovo il seguente telegramma:

« Gioventù cattolica maschile femminile Precenicco, inizio anno sociale, benedizione bandiera, presente Vicario Generale, riconfermano propositi, protestano attaccamento, obbedienza, implorano Pastorale Benedizione. - F.to: *Piticco*, Pres. ».

S. E. mons. Arcivescovo rispondeva colla seguente lettera indirizzata al m. r. sacerdote Giacomo Comelli, parroco di Precenicco, per comunicazione al Presidente della Associazione:

« Sono grato alle Associazioni giovanili di A. C. di Precenicco, le quali, in occasione dell'inizio di un nuovo anno sociale e della benedizione della bandiera, hanno rinnovato i loro generosi propositi di apostolato, mi hanno inviato i loro omaggi e chiesto la Pastorale Benedizione.

La mando di tutto cuore. Fedeli al programma tracciato da Pio XI: *Sempre più e sempre meglio*, facciano esse in modo che l'anno incominciato sia veramente straordinario, come conviene ai Misteri che nell'anno si commemorano - Aff.mo *Giuseppe Nogara*, Arcivescovo ».

CORTALE

In suffragio

Ricorrendo, lunedì scorso, l'anniversario della morte del rev.mo sacerdote Giuseppe Bressanutti, parroco di Tomba di Meretto e prima per parecchi anni beneamato Cappellano di Cortale, da pie persone venne fatta celebrare una S. Messa di suffragio.

PLAINO

Festeggiamenti

Nella ventura settimana sarà fra noi mons. Buiatti per preparare la popolazione alla festa di S. Valentino che si celebra con grande solennità domenica 19 corr. La cantoria locale eseguirà una Messa del Perosi ed i Vesperi del Termignon. Durante la giornata e nella processione presterà servizio la Banda locale, ed alla sera nella nostra Chiesa ci sarà la Conferenza con proiezioni sull'opera della Propagazione della Fede.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Quaresimalisti

La predicazione quaresimale nel nostro Duomo sarà fatta quest'anno dal rev.mo Mons. Giuseppe Lozer.

Nella Cattedrale di Concordia, predicherà il R.mo mons. Ludovico Giacomuzzi.

Adunanze di Azione Cattolica

Ricordiamo agli interessati che nel pomeriggio di domenica prossima gli Assistenti Federali proff. Raffin e Corazza visiteranno le Ass. Maschili della Parrocchie di Summaga, Pradipozzo a Lison.

Sport

La nostra squadra di foot-bal ha giocato domenica una bella partita con 5-2 contro la squadra di Castelfranco Veneto. La bella vittoria conferma le ottime qualità dei nostri giocatori.

PORDENONE

Federazione Giovanile Concordiese Comunicati

Associazioni che hanno rinnovato il Tesseramento — Terzo elenco: Summaga, Gruaro, Brische, Castelnuovo, Lison Vallenoncello, S. Stino, Aviano, Vigonovo, Alvisopoli. Solo poche associazioni ancora devono rinnovare il tesseramento: quando aspettano?

Consiglio Federale — Ai Presidenti di Sottofederazione ed ai Titolari dei vari Segretariati portiamo a conoscenza che quanto prima si riunirà il Consiglio Federale per svolgere un importante Ordine del Giorno. Gli interessati si tengano preparati con ampia relazione scritta del lavoro compiuto dopo l'ultima riunione del Consiglio stesso.

Testi di Cultura — Anche i Testi per aspiranti sono esauriti e data l'epoca avanzata non crediamo più opportuno farne arrivare ancora. Le Associazioni sono quindi dispensate dal farne richiesta a questo Ufficio di Federazione.

Distintivi — Teniamo in Ufficio un buon deposito di distintivi effettivi ed aspiranti. I distintivi effettivi costano l'uno L. 1.50; queli aspiranti L. 1. Le richieste di distintivi, senza il relativo importo, verranno cestinate.

Per la Gara i Canto — Ricordiamo nuovamente che nel nostro Ufficio si trovano, a disposizione delle Associazioni, un manualetto di musica con il Programma di Canto. Il manualetto costa, alla copia, L. 1 (franco di porto).

Guida Didattica — Abbiamo in deposito diverse copie della «Guida Didattica» utile agli Assistenti di Associazioni per l'insegnamento del Catechismo per la Gara di Cultura dell'anno corrente. Il volume, edito dalla Presidenza Centrale, viene ceduto a L. 1.50 la copia. Gli Assistenti che lo desiderano scrivano subito al nostro Ufficio, inviando anticipatamente l'importo.

Per i Giornali Giovanili — Ripetiamo nuovamente alle Associazioni di scriverci subito, qualora i giornali non arrivassero regolarmente. Non terremo conto dei reclami fatti dopo il corrente mese.

Le case per i mutilati

Ad iniziativa della locale Sezione dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, si costituì la Cooperativa denominata la «Comina» della quale ne è presidente il dott. Toscano, allo scopo di addivenire alla costruzione di gruppi di case per i mutilati. Sembra ora che si sia nella fase conclusiva perchè il Ministero competente avrebbe disposto il finanziamento consistente nella somma di lire 800 mila, fondo questo capace per la erezione di 27 abitazioni. Confidiamo che la predetta somma venga posta a disposizione prestissimo dell'Ente che si è assunto una sì nobile iniziativa. Il terreno è stato scelto in località S. Valentino: posizione molto adatta.

Gioventù Femminile di A. C. Comunicati

Adunanza delle Delegate Sezioni Minori — Domenica prossima a Pordenone avrà luogo alle ore 13,30 all'Istituto S. Giorgio l'adunanza di plaga delle Del. Sez. Minori.

Si raccomanda l'intervento a tutte le delegate per avere il profitto che si potrà conseguire se non assistendo a tutte le lezioni.

Ad un'esperto in Scienze Agrarie

Il Segretario del Partito e presidente del Comitato Naz. Forestale, S. E. Starace, ha inviato ringraziamenti al concittadino Enzo Taiariol Esperto in Scienze Agrarie per un suo decalogo dell'Agricoltore che ha ricevuto apprezzando i precetti ivi esposti. Rallegramenti.

Una riunione per il Caseificio

Presso la locale sede del Circolo Agricolo si è svolta l'altro giorno una riunione dei presidenti di tutte le latterie della zona e con l'intervento anche del dott. Giacomelli, presidente della Federazione Provinciale Agricola e di altri dirigenti del Sindacato agricoltori. Per primo prese la parola il dott. Giacomelli che illustrato l'ampio lavoro svolto dalla Federazione Agricola Provinciale in tutti i rami della agricoltura, illustrò il nuovo problema che si affaccia in questo momento e cioè quello della vendita dei latticini. Fece seguito il dottor Astorri che sviluppa nelle linee essenziali il programma che la Federazione intende svolgere a favore dei soci delle Latterie, ricorda gli ottimi risultati conseguiti dagli ammassi di singole produzioni negli anni scorsi e propone una più stretta aderenza degli enti cooperativi alla Federazione. Una commissione di presidenti si riunirà per concretare il programma da svolgere.

Il sig. Bortolini, Ispettore di zona, che rileva l'importanza del problema della vendita tempista e la necessità di togliere di mezzo tutti gli interessi personali che in seno a qualche latteria contrastano con l'interesse della collettività. Il concetto viene ribadito dal dott. Bubba che invita i presidenti a vigilare e cita alcuni casi. Chiude dicendosi sicuro che l'adesione sarà piena e completa. Il dott. Braidot, esperto in caseificio, plaude all'iniziativa e tratta poi alcuni problemi tecnici sulla lavorazione del burro e del formaggio, problemi che sono allo studio.

Dopo un saluto portato dal conte Max di Montegnacco a nome del cav. Finotello, segretario provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura, il dott. Giacomelli invita i presenti ad esprimere il loro voto sull'opera intrapresa dalla Federazione Agricola. L' approvazione ad unanimità che si è avuta sta a dimostrare come l'agricoltore della nostra zona abbia compreso l' importanza del problema ed è un attestato della fiducia che esso dimostra verso i dirigenti attivi della Federazione.

S. LEONARDO DI CAMPAGNA

Un violento incendio

si sviluppava domenica mattina all'alba, nella stalla e fienile del sig. Luigi Costante, distruggendola completamente e comunicandosi poi anche ad un fienile attiguo. Il danno complessivo che s'aggira sulle 8 mila lire è coperto d'assicurazione.

Due conferenze con proiezioni

Sono state tenute da Rev. Padre Uldarico da Rovigo nostra vecchia conoscenza che parlò nella prima di S. Antonio da Padova; nella seconda sulla bestemmia. Le conferenze dette con molta competenza e intermezzato da canti, lasciarono impressione ottima e speriamo anche duratura.

DALLA CARNIA

RIVO DI PALUZZA

Carità squisita

Il sig. Carnier Floriano, rivolgendo un vivo ringraziamento a Dio per le continue grazie che gli concede di poter far parte ai suoi impegni di padre di numerosa famiglia, ed in memoria della sua buona mamma che in vita tanti sacrifici fece per il suo bene in occasione del 9.o anniversario di sua morte rimette al Capp. Cur di Rivo un assegno di lire 30 pregandolo a volerlo utilizzare parte per celebrare una S. Messa e parte per l'acquisto di generi alimentari da distribuirsi a 4-4 famiglie delle più bisognose del paese natio. Il fatto così squisitamente cristiano non ha bisogno di commenti.

Bollettino del tempo

ROMA, 8 sera.

ROMA — Oggi a Mezzogiorno: massima 11,6. — Ieri: massima 15, min. 10.
BOLOGNA — Massima 8, min. 5.
TORINO — Massima 3, min. 2.
VENEZIA — Massima 7, min. 5.
FIRENZE — Massima 10, min. 8.
CAGLIARI — Massima 17, min. 8.
PALERMO — Massima 16, min. 10.
BARI — Massima 14, min. 9.
CATANIA — Massima 16, min. 10.
MESSINA — Massima 16, min. 11.
TRIESTE — Massima 10, min. 8.
TRENTO — Massima 7, min 2.
TRIPOLI — Massima 18, min. 8.
BENGASI — Massima 13, min. 7.
RODI — Massima 16, min. 12.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima • Avvenire d'Italia • Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 33

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 9 Febbraio 19

Un atto di accusa
contro i grossi fabbricatori di armi

PARIGI, 8

La *London Paris Agency* in coerenza con quanto scrisse tempo fa sulla questione di Hirtenberg, smentisce tutte le ipotesi allarmistiche che la stampa francese ha propalato al riguardo e che, essa dice, sono sollevate e sostenute dai grossi fabbricanti di armi nuove per motivi di loro esclusivo interesse commerciale.

« Un po' dappertutto si persiste a montare il famoso affare delle armi. Sembra che si voglia creare un ambiente sospetto verso l'Italia supponendo che per fini misteriosi essa aiuti gli imperi morti a riamarsi. D'altronde nel caso dell'Italia è l'industria privata dei recuperi che le ha vendute e il governo non può essere tenuto responsabile di una transazione prettamente commerciale.

Accenna poi all'affare delle 60 piccole « Balilla » che si sarebbero potute trasformare in tante piccole e rapide « tanks » ove si armassero con una mitragliatrice e osserva che una automobile è sempre molto vulnerabile a meno che non la si corazzi di acciaio al « tungsteno ». Fortunatamente questo secondo scandalo è fallito. Ma quelli che bisogna smascherare, quantunque le loro malizie abbiano fatto il loro tempo, sono quelli che cercano a tutti i costi di accendere in qualche parte dell'Europa del sud-est la scintilla tragica e fanno ogni sforzo perchè un insulto colpisca l'Italia e la getti nel fuoco della passione verso la lotta che sarebbe per loro così rimunerativa. Essi dimenticano però che la loro attività non è più un segreto.

« L'agenzia quindi dice che l'Italia non può essere ritenuta responsabile e la Francia lo è perchè vende materiale nuovo da guerra, sapendo che questo materiale non resterà per lungo tempo senza uso. Tutti gli Stati dovrebbero essere accusati di lavorare contro la pace; d'altronde contro a chi andrebbero le armi di Hirtenberg se non ad una nazione che ha diritto di considerarsi come oppressa e posta sotto tutela e che lotta per acquistare la sua indipendenza? E quale uomo oserebbe dire che la lotta per la libertà non è una lotta santa? Ma una volta di più bisogna constatare che la volontà dei popoli per assicurare la calma universale è battuta in breccia dagli interessi egoistici di un pugno di individui il cui lavoro è quello di seminare la discordia, condizione essenziale della loro prosperità. (*Stef*).

Il Congresso accusato di corruzione dal "sergente d'arme,,
Il divieto per l'immigrazione di marinai cinesi e giapponesi

WASHINGTON, 8 pom.

«Il sergente d'arme» del Senato, David Barry, è stato citato davanti alla Commissione giudiziaria del Senato per avere detto che alcuni membri del Congresso si lasciavano corrompere a mezzo di regali. Il Barry ha sostenuto la sua affermazione nonostante l'incrociarsi delle domande che gli venivano fatte, citando le dichiarazioni di due senatori e narrando che anche all'Università agli studenti è stato detto che nel Congresso la corruzione è generale. Egli ha poi ricordato fra l'altro, che il sen. Glass nel Senato aveva dichiarato che i banchieri hanno al loro servizio qualche membro del Congresso per fare opposizione alla legge bancaria da lui sostenuta e numerosi altri fatti dello stesso genere. Il Barry è stato temporaneamente sospeso dalla sua carica.

La Commissione per l'emigrazione della Camera dei rappresentanti ha approvato una proposta di legge presentata dal deputato Scheider che prevede il divieto alle navi di condurre nei porti degli Stati Uniti marinai stranieri non ammissibili come immigrati in virtù della legge sulle emigrazioni. La proposta è destinata ad impedire l'entrata negli Stati Uniti dei marinai cinesi e giapponesi di cui molti diserterebbero dalle loro navi nei porti americani allo scopo di stabilirsi illegalmente negli Stati Uniti.

Patti commerciali allo studio fra Londra e Washington?

NEW YORK, 8

Il corrispondente del *New York Times* da Washington dice che il Dipartimento del commercio ed altre organizzazioni governative raccolgono attualmente gli elementi di un'offerta della Gran Bretagna agli Stati Uniti concernenti patti commerciali reciproci.

Alcuni funzionari ritengono che delle concessioni si protrebbero fare senza violazione degli accordi, ottenendo in tale modo analoghi accordi doganali studiati dalla Gran Bretagna con l'Argentina e la Scandinavia.

In quanto alla parità aurea si pensa che forse la Gran Bretagna accetterà di stabilizzare la lira sterlina per un periodo di prova, dopo che la questione dei debiti di guerra sarà regolata, essendo inteso che la stabilizzazione definitiva seguirebbe appena la prova si dimostrasse praticabile. (*Radio Stef.*)

Nelle moschee di Istambul si deve pregare in turco

ISTAMBUL, 8 pom.

Il ritorno di Mustafà Kemal da Brussa coincide con l'ordine rigoroso dato ai sacerdoti che in ogni moschea di Istambul le preghiere debbono essere recitate in turco e non nella lingua arabica tradizionale. In diversi luoghi gli arresti continuano. Il Procuratore Generale di Brussa è stato destituito e molti sacerdoti arrestati. Mustafà Kemal ha dichiarato: « Io ho esaminato personalmente la questione di Brussa. Dei reazionari ignoranti sono autori di questo incidente, ma non sfuggiranno alla giustizia. Non è questione di religione, ma semplicemente questione di lingua ». (*Radio Stefani*).

Un discorso di Starace
all'istituto nazionale di cultura

ROMA, 8

L'inaugurazione dei corsi all'Istituto nazionale fascista di cultura ha avuto luogo questa sera con una solenne cerimonia. Il segretario del partito ha voluto sottolineare con la sua presenza la ripresa di questa parte dell'attività dell'istituto che è l'organo creato dal regime per l'elaborazione e la diffusione della cultura e del pensiero fascista. Oltre a S. E. Achille Starace, a S. E. Gentile e al prof. Marpicati vice segretario del partito e direttore dell'istituto, erano nel salone dell'istituto S. E. Federzoni, S. E. De Francisci, S. E. Solmi, S. E. Volpe, S. E. Montuori prefetto di Roma, l'on. Giuliano, il conte d'Ancora e molte altre personalità. S. E. Starace quando sono cessati gli applausi che lo hanno accolto al suo ingresso nella sala gremita di persone, ha pronunciato un discorso nel quale ha innanzi tutto parlato dello stile che devono osservare i prescelti a tenere dei corsi di cultura generale o comunque a svolgere della propaganda fascista più particolarmente con delle conferenze, per riuscire efficaci e per rendere interessante la loro attività.

« Il Partito e per esso i Segretari federali — ha aggiunto l'on. Starace — non mancheranno, come del resto non hanno mancato nel passato, di dare il più valido ausilio, perchè anche nel campo culturale si proceda con il ritmo che è richiesto dal Duce nel secondo decennale della rivoluzione ». Dopo avere affermato che gli uomini di pensiero e di studio non devono trascurare lo sport, il Segretario del Partito, che ha parlato per un quarto d'ora, toccando con viva e chiara semplicità, problemi assai interessanti, rivolgendosi al senatore Ricci dal quale, afferma, c'è sempre da imparare, termina con le seguenti parole: « *Roma* è custodita nel cuore del popolo, come vi è custodito il *Duce* che l'ha abbellita modernamente e fatta risorgere nei suoi monumenti mentre ne perpetua la millenaria grandezza con la storia del tempo, che da lui prende il nome. Quanto direte, non soltanto il nostro interesse susciterà ma l'interesse di tutti gli italiani, perchè dalla vostra esposizione balzerà ancora una volta, inscindibile, il binonio *Roma-Mussolini* ».

Le parole di S. E. Starace sono state salutate da vive espressioni di consenso e da generali applausi.

Il sen. Ricci ha tenuto quindi la sua conferenza su « Le grandi imprese archeologiche del regime » parlando con profonda cultura storica e con vivo senso d'arte e dei vari monumenti e zone monumentali dal sepolcro degli Scipioni all'area sacra dell'Argentina, al faro olitorio, e al teatro di Marcello, dal mausoleo d'Augusto ai Mercati di Traiano ed ai fori imperiali.

L'esposizione del sen. Ricci è stata seguita col più attento interesse ed è stata alla fine salutata da molti applausi.

La discussione sul disarmo a Ginevra

GINEVRA, 8 pom.

Appena conosciuta la notizia della morte del conte Appony, il Presidente della Commissione generale della Conferenza del disarmo ha dichiarato che avrebbe espresso alla famiglia del defunto il profondo rammarico della Commissione.

Dopo di che la seduta è stata sospesa in segno di lutto.

Il Segretario generale della Società delle Nazioni ha inviato al Ministro degli Esteri di Ungheria il seguente telegramma:

« Vogliate trasmettere al Governo ungherese la espressione della mia più profonda simpatia in seguito al decesso del conte Appony. Le sue qualità intellettuali ed eminenti e la sua nobile personalità come pure il suo attaccamento alla Società delle Nazioni, resteranno nella memoria di tutti ».

Nella seduta di ieri della Commissione generale hanno preso la parola sul progetto francese i rappresentanti della Jugoslavia, dell'Ungheria, dei Paesi Bassi, della Romania, della Norvegia, dell'Austria e degli Stati Uniti d'America.

Il rappresentante della Jugoslavia ha detto che il progetto francese costituisce per la Conferenza un sistema che potrebbe essere completato con una organizzazione integrale della pace. Il rappresentante dell'Olanda, Belaerts Van Brocland, ha detto che la Delegazione olandese non crede alla necessità di nuove garanzie di sicurezza all'infuori del Patto della Società delle Nazioni prima che si sia proceduto a nuove riduzione degli armamenti.

L'oratore ha poi detto che il progetto francese offre l'inconveniente di non comprendere una limitazione assoluta per quanto concerne il disarmo qualitativo poichè i materiali proibiti saranno conservati per essere messi a disposizione della Società delle Nazioni o per essere impiegati in caso di legittima difesa.

Facendo poi allusione all'invito fatto dall'Italia alla Gran Bretagna e alla risposta data dal Delegato della Gran Bretagna, il Delegato dei Paesi Bassi dice che anche il suo paese accetterebbe molto difficilmente una convenzione che separasse la Gran Bretagna dalla famiglia europea. L'oratore ha fatto inoltre una riserva contro l'idea dell'adozione del principio dei voti a maggioranza in seno al Consiglio della Società delle Nazioni e concludendo ha dichiarato che la Delegazione olandese accetterà qualunque progetto di reciproca assistenza che permetta di realizzare nello stesso tempo una grande riduzione degli armamenti.

Il rappresentante dell' Ungheria Masirevich, ha dichiarato che il suo Paese vuole collaborare lealmente alla discussione di qualunque progetto che si basi sull'art. 8 del Patto della Società delle Nazioni e sulla dichiarazione dell' 11 dicembre delle cinque potenze sull'eguaglianza dei diritti. L'oratore ha dichiarato che l' Ungheria accetta per quanto riguarda il punto di vista espresso da diversi oratori che hanno mostrato non soltanto i meriti del progetto stesso ma le difficoltà che incontrerebbe l'esecuzione di molte delle sue parti.

Il rappresentante dell' Austria, Beckt, ha dichiarato che non può pronunciarsi sulle linee direttive del progetto francese come hanno fatto i rappresentanti delle grandi Potenze: però egli presenterà più tardi qualche critica su alcuni dei suoi aspetti.

Ultimo oratore è stato il rappresentante degli Stati Uniti d'America, Gibson, il quale ha ricordato che il rappresentante della Francia ha dichiarato che il primo compito della Conferenza sarebbe di arrivare ad un accordo fra gli Stati dell'Europa continentale.

Dopo di ciò gli altri Stati dovrebbero decidere se essi possono assumere gli impegni previsti per essi al progetto francese. La commissione degli Stati Uniti d'America non deve esprimere il proprio parere sulla parte del progretto relativo alla Europa ma essa spera che la discussione condurrà all'accettazione delle misure precise di riduzione degli armamenti. Finchè la parte europea del progetto non sarà stata discussa l'oratore non presenterà osservazioni sulle parti del progetto che concernono gli Stati non europei e non membri della S. d. N. Quello che il Governo americano è disposto a fare sarà determinato in larga misura dalle riduzioni effettive che saranno decise alla conferenza.

Imminente invasione di rivoltosi nell'Uraguay

MONTEVIDEO, 8 pom.

Il giornale «El Diario» pubblica che un gruppo di rivoltosi si è raccolto a San Diego nel Brasile allo scopo di invadere l'Uraguay. (Radio Stefani).

Il prestito all'Austria approvato ai Comuni
Il programma navale dell'Ammiragliato

LONDRA, 8 pom.

Alla Camera dei Comuni il segretario alla Tesoreria Horobelischa ha chiesto alla Camera di approvare in seconda lettura il progetto di legge relativo alle garanzie di un prestito all'Austria. Horobelischa ha detto che l'accordo concluso in proposito a Ginevra nel luglio scorso è stato già approvato alla Camera dei Comuni il 20 dicembre scorso al quale la Gran Bretagna e la Francia partecipano al prestito ciascuna per 30 milioni. Horobelisc. è lieto di dichiarare che l'Austria adempie soddisfacentemente ai suoi impegni e la migliore prova del miglioramento della sua situazione commerciale è la bilancia commerciale austriaca che ora è favorevole. La totalità dei 100 milioni di scellini che la Gran Bretagna garantisce resterà nella Gran Bretagna stessa perchè la Banca di Inghilterra dopo il fallimento della « Credit Amstald » ha prestato all'Austria 150 milioni di scellini attualmente ridotti a 100 milioni. La parte britannica del prestito sarà emessa contemporaneamente alla parte francese.

Ha preso la parola quindi il conservatore Cumming Reif il quale considera il prestito all'Austria come un premio di assicurazione contro il comunismo nell'Europa centrale. Parlando in favore del prestito Sir John Simon dice che il caso dell'Austria è speciale e che il crollo finanziario di Vienna produrrebbe certamente reazione non soltanto in Europa ma nei paesi limitrofi dell'Europa. Il bilancio austriaco quest'anno è equilibrato ed oltre ciò l'Austria ha adempito ai suoi impegni all'Estero. La Camera dei Comuni ha poi approvato in seconda lettura per alzata di mano il progetto di legge.

Si apprende poi all'ultima ora che l'Ammiragliato passerà prossimamente le ordinazioni per le seguenti navi da guerra del programma 1932: tre incrociatori un condottiere di squadriglie e otto cacciatorpediniere.

L'Arcivescovo di Buenos Ayres in viaggio per l'Italia

BUENOS AYRES, 8 pom.

L'Arcivescovo di Buenos Ayres S. E. Mons. Copello, accompagnato da Mons. Franceschi si è imbarcato sul *Conte Biancamano* diretto in Italia ove si tratterrà per un certo periodo di tempo.

S. E. Mons. Copello trascorrerà il suo soggiorno particolarmente a Roma. Alla sua partenza dal porto di Buenos Ayres è stato ossequiato dal Clero della città e dagli esponenti del laicato cattolico.

NOTIZIE VARIE

La situazione delle ferrovie in Londra. — Il direttore della Great Northon Railway ha dichiarato che sebbene lo sciopero dei ferrovieri continui, la situazione delle ferrovie in complesso è molto migliorata. Si ritiene che gli operai dei p... i non sciopereranno ma che continueranno probabilmente a fingere di ignorare che le merci vengono trasbordate dalle ferrovie ai trasporti stradali.

Tombe dei Kephren scoperte in Egitto. — Il prof. Selim Hassan smentisce di avere scoperta una nuova sfinge. Egli ha scoperto invece, secondo le sue dichiarazioni parecchie tombe di principi della dinastia di Kephren; e lavora attualmente per disotterrare un tempio, gran parte del quale è già venuto alla luce.

I viaggi del « Graf Zeppelin » riprenderanno in maggio. I cantieri di costruzione «Zeppelin» a Friedrichshafen comunicano che i viaggi verso l'«America del sud» saranno ripresi il 6 maggio con il dirigibile «Graf Zeppelin». In un primo tempo le partenze avverranno il primo sabato di ogni mese, poi a partire dal 2 settembre, ogni quindici giorni. I viaggi, dalla partenza fino a Rio De Janeiro dureranno quattro giorni, e saranno fatti atterramenti regolari a Barcellona e Siviglia. I prezzi dell'attraversata sono stati ridotti del venti per cento in confronto di quelli dell'anno scorso.

Gli sviluppi dell'inchiesta per l' "Atlantique,,

PARIGI, 8 pom.

L'inviato speciale del « Journal » da Bordeaux dice che ieri nel pomeriggio il sig. De Vonrayne presidente della commissione di inchiesta dall'Atlantique, si è intrattenuto lungamente con il giudice istruttore sig. Carle che poco dopo emetteva due mandati di comparizione per i due principali testimoni. Non credo di ostacolare il procedimento dell'inchiesta, ha dichiarato l'inviato speciale, dicendo che i due primi ad essere interrogati a partire da questa mattina saranno il telefonista Paolo Aramendie ed il guardiano notturno Michele Farruglia. I due uomini cioè che furono i primi anche a dare l'allarme. Il Farruglia è di origine corsa è da 18 mesi faceva parte del personale dell'« Atlantique » in qualità di guardiano notturno. (Radio Stefani).

Mortale incidente sulla Roma-Napoli

NAPOLI, 8 pom.

Nelle prime ore di ieri un grave incidente nel quale trovavano la morte due operai delle Ferrovie dello Stato è avvenuto nella direttissima Roma-Napoli fra Carano di Sessa e Falciano di Carinola. In quel tratto, nella galleria Marsico, una squadra di operai era intenta ad alcuni lavori quando avvertendo l'arrivo di un treno da Napoli si traeva in disparte sull'altro binario ma in quell'attimo stesso dall'altro lato compariva un altro treno diretto a Napoli.

Alcuni degli operai sono corsi lungo il tunnel in cerca di un rifugio. Quando i due convogli erano già usciti dalla galleria il capo squadra con altri uomini con raccapriccio scorgeva due operai in pietosissime condizioni.

Uno di essi spirava subito e l'altro veniva adagiato su di una vettura del treno 91 sopraggiunto poco dopo. Egli veniva trasportato all'ospedale di Caserta, ma durante il tragitto decedeva.

Del duplice, mortale investimento è stata data notizia alla Direzione compartimentale, che ha inviato sul posto alcuni funzionari per una inchiesta.

Per le opere assistenziali di Bari

BARI, 8 pom.

La locale sede del Banco di Napoli ha erogata la somma di lire cinquantamila a favore di questo Ente Opere Assistenziali per la disoccupazione invernale.

Pugnala la padrona in un accesso di follia

MILANO, 8

In via Borgonuovo 26 da alcuni anni, dimorano i coniugi Paleari, e cioè il sig. T. Paleari, di anni 44, direttore di una casa di spedizioni, e la signora Florenza Peploe, di anni 40, nata a Cardiff in Inghilterra.

Da tre anni essi avevano assunto quale domestica certa Maggiolina Gaggino, di Acqui, la quale aveva abbandonato la sua città per occuparsi a Milano. Questa mattina la Gaggino è entrata nella camera dei padroni per prendere ordini dalla signora, ma invece si abbandonava a discorsi sconclusionati, e poichè la signora la invitava alla calma, essa, colta evidentemente da un eccesso di follia, senza far motto impugnando un coltello da cucina ne vibrava due colpi al collo della padrona, ferendola gravemente.

La Gaggino quindi si allontanava, ma veniva fermata dal portinaio e consegnata ad alcuni agenti che la traducevano alla questura centrale ove fu facile stabilire che si trattava di un improvviso eccesso di follia così che fu provveduto a farla ricoverare alla astanteria.

Le condizioni della signora Paleari permangono gravissime.

Straziante morte di un piccino

CREMONA, 8

Il piccino Cavallanti Ottavio, abitante a Offanengo, di anni 2, rovesciatori addosso una pentola d'acqua bollente si produceva gravissime ustioni, così che, dopo una straziante agonia, spirava, all'Ospedale di Crema.

Tragica fine d'una bambina

NAPOLI, 8 pom.

Una gravissima disgrazia si è verificata ieri a Fuorigrotta. La bambina di tre anni Filomena Vespa mentre si tratteneva con alcuni compagni nella terrazza, perdeva l'equilibrio e precipitava nella via sottostante.

Soccorsa dalla madre e dai pietosi vicini veniva trasoprtata all'Ospedale dei Pellegrini dove è stata ricoverata in condizioni disperate per gravi lesioni al cranio e commozione cerebrale.

Prende fuoco accendendo la stufa e muore

VERCELLI, 8

Ieri mattina la signora Maria Roncagli, di anni 60, si trovava vicino ad una stufa che stava accendendo quando improvvisamente le fiamme le appiccavano al grembiule.

La signora terrorizzata si diede a correre gridando aiuto e rimanendo ben presto avvolto dalle fiamme. Due sposi pensionati cercarono di portarle aiuto riuscendo a spegnere il fuoco, ma la poveretta aveva riportato tali orrende ustioni che all'ospedale si spegneva dopo una straziante agonia.

Beve per errore acido solforico

TRENTO, 8

Di un tragico errore è rimasto vittima il falegname Luigi Morandini di anni 56 dimorante in via Venti Settembre 82. Ieri mattina appena alzatosi, si recava in cucina e portata alle labbra un bicchiere ritenendolo pieno di acqua ne trangugiava una sorsata del liquido, che era invece acido solforico. Colto immediatamente da atroci dolori, il poveretto veniva trasportato all'ospedale, dove nonostante le amorevoli cure, poche ore dopo cessava di vivere fra inaudite sofferenze.

Novantenne che annega nel Brenta

VICENZA, 8

Una mortale disgrazia è accaduta al novantenne Francesco Ramon da Schiavon, che è miseramente annegato nel Brenta nei pressi di Friola di Pozzoleone.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 8. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80 — id. fine mese 80,30 — Consolidati 5 per cento cont. 86,20 — id. fine mese 86,475 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100,80 — id. (1940) 102,025 — id. (1941) 102,05 — Banca d'Italia 1660 — Banca Commerciale Italiana 1046 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Consorzio Mob. Finanziario 603 — Ferrovie Meridionali 745 — id. Mediterranee 360 — Navigazione Alta Italia 74 — Lloyd Sabaudo 45,50 — Cosulich 26 — S.N.I.A. 162 — Terni 164 — F.I.A.T. 211,50 — Nebiolo 112 — Tedeschi 61 — Officine Savigliano 670 — Bauchiero 172,50 — Elettricità Alta Italia 79,75 — Sip 32 75 — Italiana Gas 13,25 — S.T.I.G.E. 74,25 — Monte Amiata 45 — Montecatini 115 — Cartiera Italiana 99 — Cartiera Burgo 106 — Obbl. Fondiarie 6 per cento del Commercio per il Consorzio agrario di Miglioramento 500. — *Cambi*: Parigi 76,95 — Londra 67 — Zurigo 377 — New York 19,525.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI 8. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80,05 — id. fine mese 80,30 — Consolidati 5 per cento cont. 86,325 — id. fine mese 86,50 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,50 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,75 — id. (1940) 101,95 — id. (1941) 101,905 — Banca d'Italia 1665 — Banca Commerciale Italiana 1048 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Cosulich 24 — Ferrovie Meridionali 755 — Cotoniere Meridionali 15,50 — S.N.I.A. 163 — Montecatini 116,50 — Monte Amiata 46 — F.I.A.T. 211,75 — Società Merid. Elettricità 180 — Terni 164 — S.I.P. 34 — Risanamento 969,25 — Beni Stabili 205 — Saturnia 32 — Acquedotto del Serino 336 — id. di Palermo 354 — *Cambi*: Parigi 76,95 — Londra 67 — New York 19,525 — Zurigo 177.

La Famiglia e i parenti del compianto

Ing. Cav.
Vincenzo Pantoli

profondamente commossi dalla manifestazione di sentito cordoglio e di devoto omaggio reso alla memoria del loro caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che con scritti, con attestazioni affettuose e con l'intervento ai funerali hanno presa viva parte al loro immenso dolore.

Firenze 7 Febbraio 1933-XI.

Il giudizio della "Civiltà Cattolica,,
sul volume di Don Angelo Bina
GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel suo quaderno 1982 del 21 gennaio dà questo giudizio sul volume che il Rev.do Sac. Angelo Bina ha completamente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna;

«Sono quindici discorsi su la vita, la dottrina del divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e sopratutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.

Tuttavia, per persone che della dottrina cattolica posseggono qualche cosa di più che il catechismo elementare, questi discorsi possono fare un gran bene ».

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20 % sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna.

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che io ho la missione di insegnare al mondo ». (Pio XI).

Per un uomo di buon gusto
una Sigaretta
di gusto perfetto

MACEDONIA
EXTRA

BANCA CATTOLICA VERONES
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Badia Ca...na - Bardolino Bovolone Brentino Bussolengo Caprino Ve...se Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Do... Grezzana Isola della Scala Lazise Legnaro Montecchia di ...sara Mozzecane Nogara Negrar Peri Peschiera Ro... Ronco all'Adige Sambonifacio Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano Torri del Benaco ...gnago Valeggio sul Mincio Villafranca.
Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Re...

LE EDIZIONI BIBLICHE DELLA PIA SOCIETA' S. PAOLO - ALBA (C...

La Sacra Bibbi...

La edizione LATINO-ITALIANA
Offerta L. 55 franco di porto

Quattro grossi volumi, di complessive pagine 2724 (782-57... 608). Richiami paralleli e note di carattere morale ricavate dai ... Padri e Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del P. ... Eusebio Tintori O. F. M. L'Italiano è puro toscano, tale da r... la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della Vo... Lo stile facile, scorrevole ed elegante. All'inizio di ciascuno dei ... bri, di cui è composta la Sacra Scrittura, è dato il loro tempo, l'au... lo scopo ed il tema.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale

1. *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non h... possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni ... Sacra Scrittura.
2. *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani e delle Congr... Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e ... prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri comm... profondi.
3. *A tutti i Professionisti* (Ragionieri, Avvocati, Farmacisti, Medici, ... *Ai Professori e Maestri* delle Scuole Medie ed Elementari; *agli Studenti* del... e delle Università.
4. A tutte le persone colte che desiderano leggere o approfondirsi nello ... del Libro Divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Un giudizio

« Ho ricevuto a suo tempo i quattro volumi della *Bibbia latino-...* tradotta dal *P. Dott. Eusebio Tintori* e mi dichiaro ben lieto e soddisfatto ... sermi procurato la bella opera che, per l'ottima versione del Testo e p... seguiti nelle annotazioni io credo sia quanto di meglio e di più utile si ... desiderare per la cultura di un laico. Tipograficamente poi è decorosa, ... so; e commercialmente è un mezzo miracolo ». Cav. Uff. Angelo Mo... *Sost. Procur. Gen. del Re presso la Corte d'App.* di M...

Le edizioni ITALIANE
con la stessa traduzione e note dell'Edizione latino-italiana

1.a **In un solo volume**, in 8° di pagg. 1388. Formato 15x20. O... L. 25 franco di porto.
2.a **In 8 volumetti tascabili** (inseparabili). Formato 9x15. Off... L. 30 franco di porto.
3.a **In 22 volumetti tascabili** (cedibili separatamente: chiedere ... no-offerte per ciascuno). Formato 9x15. Offerta per tutti in b... L. 38 franco di porto.

N. B. — Per ordinazioni rivolgersi alla PIA SOCIETA' SAN PAOLO - A... (Cuneo). Pagamento anticipato o contro assegno. - Servirsi del Vaglia Conto ... rente Postale N. 2/748. — Nell'ordinazione citare il presente Giornale.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"